

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 27 NOVEMBRE 2007

PRESIDENTE ALFONSO CARRIERI

Signori buonasera. Invito il Segretario a procedere all'appello, grazie.

Il Segretario procede all'appello – presenti N. 19, assenti N. 2

PRESIDENTE

Nomino scrutatori i Consiglieri Brigo, Mengato e Bano.

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Scusi Presidente, posso?

PRESIDENTE

Prego, prego.

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Mi chiamo Alberto Bonato, buonasera a tutti, Amministrazione, Sindaco, Vicesindaco, assessori, consiglieri e soprattutto ai nostri cittadini.

Io faccio questa comunicazione, perché? Perché, per chi mi conosce, sa che ho lavorato e lavoro tuttora in questo Comune di Abano Terme dieci ore al giorno, e sono contento, e continuerò a farlo però, causa alcuni soggetti della politica di Alleanza Nazionale, io comunico ufficialmente che da questo momento sono indipendente. Grazie.

PRESIDENTE

Prendiamo atto.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 84 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Vorrei dare una comunicazione al Consiglio Comunale ed ai cittadini presenti: ad un nostro illustre concittadino, che ahimè non c'è più, l'Arch. Quirino De Giorgio, che è stato un architetto futurista, verrà intitolato il restauro dell'auditorium comunale di Vigonza, che pare sia una delle opere fatte anche da questo signore quando era in vita ed il Sindaco di Vigonza ha mandato questo invito, che leggo:

"Il Sindaco, Nunzio Tacchetto, è lieto di invitare la Signoria Vostra – quindi noi tutti – alla presentazione del restauro dell'auditorium comunale domenica 2 dicembre ore 10,30 in Piazza Zanella a Vigonza, collaudo futurista Baradel Monti Rebeschini". Era una comunicazione che, evidentemente, avendo avuto nozione che si tratta di un cittadino che ha dato lustro alla nostra città, è bene che tutti quanti ne vengano a conoscenza.

Sono state presentate due raccomandazioni, la prima è stata presentata dal Consigliere Albertin, al quale cedo la parola, poi dal Consigliere Bano.

Consigliere Albertin, prego.

CONSIGLIERE CRISTIANO ALBERTIN

Grazie Presidente, un saluto a tutti. La mia raccomandazione si riferisce un po' alla continuazione di quella dell'ultima volta. Innanzitutto mi corre l'obbligo di ringraziare l'Amministrazione ed il Comando dei Carabinieri di Abano Terme per l'operazione di controllo del territorio che ha portato all'allontanamento di alcuni clandestini dalla nostra città. Ricordo nel precedente Consiglio che mi ero raccomandato di tenere alta la guardia e di rafforzare i controlli, questo è avvenuto in un momento in cui molti comuni della nostra provincia, e non solo, scendono in piazza a tutela della sicurezza dei propri cittadini; è di ieri la notizia che l'ISTAT ci dice che addirittura una famiglia su tre non si sente più sicura nemmeno tra le mura domestiche, non è ammissibile che ci si debba sentire ostaggi in casa propria.

Quindi, Signor Sindaco, la invito nuovamente con le Forze dell'Ordine, a mantenere alta la soglia di sicurezza della nostra città. La ringrazio.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Grazie. Signor Presidente, Signor Sindaco, signori assessori, consiglieri e cittadini tutti, non sono nuove alle cronache nazionali e anche a quelle locali azioni da considerarsi quanto meno ambigue, che presentano per opera di solidarietà quello che, invece, è un chiaro progetto commerciale e niente più. Spesso le attività commerciali si sentono proporre l'acquisto di biglietti per il teatro con incasso a favore di questa o quell'altra associazione benefica quando non si tratta, invece, di abbonamento a questa od a quell'altra rivista delle Forze dell'Ordine, Carabinieri o Polizia o, anche più subdolo, Guardia di Finanza. In buona sostanza c'è un richiamo a qualche ente o associazione meritevole di attenzione e verso la quale non si può rimanere insensibili e quindi viene proposto all'imprenditore questo o quel contributo di diverse decine di euro.

Anche ad Abano è successo qualcosa di analogo: una signora o signorina ha telefonato anche a me sul posto di lavoro, si è presentata con nome e cognome, dicendo di essere nel Comune di Abano Terme, premetto che la telefonata era stata preannunciata molte settimane prima da una lettera del Comune di Abano Terme a firma del Sindaco e dell'Assessore Gruppo, con la quale veniva presentata l'iniziativa della possibilità per il Comune di vedersi donare un veicolo da adibire al trasporto di quanti ne avevano bisogno (anziani, portatori di handicap), comunque a disposizione dei servizi sociali e si invitavano i commercianti ad essere sensibili e quindi ad aderire ad una iniziativa pubblicitaria.

Anche io volevo essere sensibile, nonostante l'approccio con fosse dei più corretti, ho comunque fissato un appuntamento presso la mia attività lavorativa con la signora Beatrice, questo è il suo nome, che certamente non sapeva che io sono consigliere comunale e, tanto meno, che io sapevo bene che lei certo non era una dipendente comunale. All'incontro mi ha nuovamente mostrato la lettera dei nostri due amministratori, mi ha ribadito che l'adesione avrebbe dovuto avere una motivazione più solidaristica che di ritorno pubblicitario, mi ha poi mostrato il disegno del veicolo con molti spazi già aggiudicati (o meglio: venduti) ma erano comunque rimaste alcune striscioline laterali il cui costo era, nel mio caso almeno, di 60 euro più IVA al mese per tre anni di contratto, che fanno ben oltre 2.500 euro, e avrei avuto il mio marchio aziendale di dimensioni di centimetri 25 per 25, se non ricordo male, in questo veicolo della solidarietà.

Non so se sia corretto il calcolo fatto dalle pagine dell'*Informa Abano*, cioè di un incasso presumibile per la ditta che si è proposta di 150.000 euro, a fronte di una donazione al Comune di un valore pari a circa 20.000 euro, rimane in ogni caso la poca serietà dell'iniziativa. Non intendo in alcun modo mettere in dubbio le buone intenzioni del Sindaco e dell'Assessore Gruppo, però la cosa altro non è che una iniziativa commerciale delle peggiori specie, vorrei dire una truffa, seppure legale.

Invito, pertanto, l'Amministrazione Comunale a vagliare con attenzione proposte del genere, a valutare con molta serietà a chi concede le lettere di sostegno, che possono essere smerciate a garanzia di iniziative tanto discutibili e che possono mettere in serio imbarazzo l'ente pubblico, fare solidarietà è certamente un'altra cosa, la solidarietà umana ha bisogno di essere coltivata e non presa in giro. Grazie.

PRESIDENTE

Il Consigliere Donolato ha chiesto la parola per una comunicazione, prego.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Al Sindaco ed al Segretario Comunale. Le comunicazioni si fanno per segnalare all'Amministrazione delle attività che vengono ritenute, come sono state presentate da altri colleghi, particolarmente significative, dunque non per chiedere.

A seguito della rilevata presenza del Consigliere Carrieri alle riunioni della Giunta, in particolare a quella in cui veniva discusso e deliberato sulla riduzione dei versamenti di alcuni cittadini per l'eliminazione dei vincoli delle aree PEEP, già acclarata tra l'altro dalla lettera del collega Ponchio, invito il Sindaco e il Segretario Comunale ad avviare le procedure di autotutela sia per

la Giunta che per il Consiglio Comunale durante il quale abbiamo sentito di questo fatto e per gli stessi uffici, risultandomi inoltre che siano stati avviati dal Consigliere Carrieri nel corrente anno procedimenti relativi ad atti, accordi, convenzioni con altri enti pubblici e privati, in particolare nell'ambito di attività turistico – sportive, in cui anche il nostro Comune partecipa con altri, tendenti a rilevare gestioni non congruenti sotto il profilo economico - finanziario, questi esposti avviati peraltro legittimamente dal singolo ma i cui contenuti formano materia di delibere e determine dei nostri organismi ed uffici, non essendo stato nemmeno il Consiglio legittimamente informato di tali procedimenti, vi invito ad avviare analoghe iniziative di autotutela dell'Ente e dei suoi uffici, quando anche la verifica di un eventuale conflitto di interessi agito fuori e dentro gli ambiti propriamente istituzionali all'insaputa anche di noi consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE

Passiamo alle interrogazioni. Consigliere Donolato a lei la parola, su "Isola pedonale".

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Le mie interrogazioni funzionano un po', mi pare, non vorrei farmi più largo del piccolo che sono ma a volte sembrano funzionare un po' come la trasmissione "Report", nel senso che poi le cose un po' vengono a posto anche se le interrogazioni vengono presentate dopo, ma lo vedremo anche più avanti.

Un paio di aspetti che erano stati trascurati, perché appunto non potevo presentare l'interrogazione precedentemente, era rispetto ai regolamenti sul rispetto della quiete e del silenzio nel Comune di Abano Terme e la loro modalità di applicazione; i lavori fatti l'8 ottobre, sui quali avevo presentato interrogazione, visto che non erano così urgenti da meritare di essere realizzati in quel periodo, volevo capire se c'era stata una deroga perché potessero essere fatti a quell'ora, visto che i cittadini e le aziende che operano in orari destinati alla quiete ed al riposo sono tenuti e vengono in qualche modo invitati a non farlo anche da sanzioni e quant'altro ed il Comune poi si permette, invece, di far eseguire questi lavori in quegli orari. Allora non dico "Abano città della cultura" o "Abano città della pace", ma "Abano città della quiete o di riposo, città termale", almeno l'ente che poi fa i regolamenti per i cittadini li rispetti. Allora volevo un attimo capire se questa deroga c'era stata e perché questa cosa è successa e cosa si pensa di fare in merito, nello specifico episodio. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, a lei la parola.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

Buonasera a tutti. Su questa interrogazione credo sia stata data ampia risposta nella precedente occasione dei fatti accaduti, del fatto che l'intervento è durato un giorno e mezzo, del fatto che è stato fatto un sopralluogo da parte del nostro Capo Ufficio Lavori Pubblici, che l'azienda è stata ammonita per quanto riguarda una mezz'ora di sforo rispetto all'orario consentito, per cui credo che altro non ci sia da aggiungere.

Io mi ero preparato una risposta, invece, sulla questione dell'agibilità, ma mi pare che non sia oggetto. Vado avanti? Va bene, allora mi fermo qui.

PRESIDENTE

Chiedo scusa, prego Consigliere Donolato.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Io ringrazio l'assessore per la risposta, non si era colto nella precedente risposta che c'era stato anche un provvedimento nei confronti dell'azienda. In ogni caso invito, appunto, a far rispettare le regole che noi promulghiamo. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto su "Pari opportunità", prego.

CONSIGLIERA MONICA LAZZARETTO

Buonasera a tutti. Sta ormai terminando il 2007, anno indicato dalla Commissione Europea come "Anno europeo delle pari opportunità per tutti", a dimostrazione dell'impegno per l'uguaglianza e la non discriminazione nei paesi aderenti all'Unione.

Come consigliere donne della lista civica "Cittadini per il cambiamento" abbiamo cercato di tenere desta l'attenzione del Consiglio su questa fondamentale problematica, primo chiedendo con fermezza il rispetto dello Statuto Comunale con la nomina dell'assessore donna in Giunta, sollecitando poi l'assessore ad impegnarsi concretamente per attivare iniziative adeguate per riflettere e discutere con la cittadinanza su questa materia, partecipando infine sempre attivamente e propositivamente alla Commissione Pari Opportunità; ciononostante ad oggi, purtroppo, non siamo ancora riusciti a vedere azioni convincenti ed importanti tali da aprire un dibattito vero all'interno della comunità locale o, tanto meno, tale da generare progettualità efficaci.

Pur sapendo che entro dicembre dovrebbe essere previsto un convegno su donne e lavoro chiediamo cosa altro si intende calendarizzare nel prossimo futuro, secondo le indicazioni, in sé molto chiare, raccomandate dall'Unione Europea. Chiediamo, inoltre, se è previsto un aumento di risorse per sostenere iniziative dignitose e qualificate, che certo non si possono fare racimolando qualche lira o presenziando a qualche iniziativa organizzata da altri.

La storia delle pari opportunità non va e non può più essere confusa con quella di Cenerentola. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Balbo, a lei la parola.

ASSESSORE TONINA BALBO

Grazie, buonasera a tutti. Ringrazio la Consigliera Lazzaretto per avermi dato l'opportunità di parlare di pari opportunità, però volevo premettere che l'Amministrazione ha ben presente quali sono le linee di azione che l'Europa ha fissato in tema di pari opportunità, una tabella di marcia che va da qui al 2013, anche con fondi importanti, che però propone direi complessi obiettivi e settori di intervento prioritari su cui noi poniamo attenzione e lavoreremo però, proprio per questo, volevo dire anche che questa Amministrazione non considera solo il 2007 l'anno dedicato alle pari opportunità ma tutti gli anni che verranno, almeno fino al termine del mandato del Sindaco e quindi questi saranno caratterizzati da una particolare attenzione alle problematiche di genere.

Poi volevo dire che l'insediamento della Commissione Pari Opportunità è avvenuto nella seconda metà del 2007, a bilancio già approvato, con tutto ciò che ne consegue in termini di programmazione, tra le attività che erano previste abbiamo portato avanti la prosecuzione in particolare dell'attività dello sportello di informazione Pronto Donna e l'attivazione di laboratori di autobiografia, però già nel maggio 2007 abbiamo cominciato a connotare le attività in un senso che a noi sembra evidente, forse non molto alla popolazione, può darsi. Abbiamo aderito ad una Festa della mamma che lavora, promossa da "Il sole 24 ore", una iniziativa che ha voluto promuovere un primo momento di riflessione sulle problematiche delle donne che lavorano, sulla necessità di progettare le politiche orientate alla conciliazione lavoro e famiglia e poi, grazie anche alla collaborazione dell'Assessorato alla Cultura, abbiamo cominciato l'attivazione di una rassegna cinematografica, dico "grazie anche all'Assessorato alla Cultura" perché ovviamente non erano state previste in bilancio delle risorse specifiche e quindi abbiamo dovuto andarle a ripescare ed a riprogrammare.

In programma adesso uscirà proprio in settimana un concorso fotografico sul tema delle pari opportunità, rivolto agli studenti delle scuole superiori ed agli amanti della fotografia, sono previsti due premi per entrambe le categorie. Il convegno di cui parlava prima la Consigliera Lazzaretto è un convegno che per noi è importante, riguarda il lavoro della donna nel bacino termale euganeo ed è previsto per il 6 dicembre prossimo, anzi colgo l'occasione per invitare tutti i presenti a questo convegno, che si terrà alla Sala Cursal dalle quattro alle sette e mezzo di sera; credo sia un evento importante perché per la prima volta, mi pare, viene messo in risalto il ruolo delle donne nell'economia del territorio termale e per tale convegno è stato chiesto il patrocinio ed anche un contributo della Provincia.

A metà dicembre comincerà un ciclo di incontri sul tema della violenza delle donne, sempre a cura del Centro Veneto Progetti Donna, che gestisce il nostro servizio Pronto Donna. Poi ci sono delle attività che non si vedono, che sono i bandi a cui abbiamo risposto in questo periodo a partire da ottobre 2007, in particolare abbiamo risposto ad un bando per mantenere e potenziare l'attività dello Sportello Donna, prevedendo un partenariato più forte, abbiamo coinvolto i comuni di Torreglia e di Battaglia Terme, che contribuiranno anche dal punto di vista economico, abbiamo coinvolto l'U.L.S.S. 16, l'Associazione Migranti ed il MOICA di Abano

Terme, abbiamo avuto l'adesione della Provincia per rafforzare la sensibilizzazione sui temi della violenza, un collegamento con Sportello Donna di Padova e l'attivazione di future iniziative che saranno poi concordate in base anche ai soldi che probabilmente arriveranno dalla Regione.

Abbiamo poi aderito e promosso un progetto a valere, la Regione Veneto ha bandito risorse per le scuole, quindi abbiamo sostenuto il Circolo didattico di Abano Terme, sempre sui temi della pari opportunità ed abbiamo presentato insieme con loro un progetto "Pari opportunità, perché non cominciare da piccoli?", in collaborazione con l'Università di Padova, con la Consigliera alle Pari Opportunità Provinciale e con il Comune di Solesino.

Altri progetti a cui abbiamo aderito, sempre nel mese di ottobre – novembre, su queste tematiche sono "Nicaragua, donne e povertà", presentato dall'Associazione Alternativa Nord – Sud alla Regione Veneto, è un progetto sul microcredito a valere sulla Legge 55/99, sono progetti di cooperazione decentrata allo sviluppo. Un altro progetto sulle parità è "Riconosciamoci", presentato dall'Associazione Fratelli dell'Uomo, sempre alla Regione Veneto, per chiedere contributi ai sensi del bando Progetti di Promozione dei Diritti Umani e della Cultura della Pace, poi "I maschi vengono da Marte e le femmine da Venere – Differenza di genere e pari opportunità", questo è un progetto presentato da Hard Rock Café.

Per quanto riguarda il futuro stiamo ragionando sulla programmazione del 2008 anche con la Commissione Pari Opportunità, quindi credo che le risorse che saranno messe a disposizione da questo Comune saranno anche relative alle proposte che verranno dalla Commissione, con attenzione direi anche alla prossima Finanziaria 2008 nella quale mi pare, almeno ha annunciato il Ministro l'altro giorno, ci saranno dei finanziamenti sui temi della violenza.

Per cui credo che per avere iniziato a lavorare alle pari opportunità dopo l'insediamento della Commissione credo che i risultati siano soddisfacenti, per cui non comprendo bene effettivamente di quale Cenerentola parli la Consigliera Lazzaretto, visto che la politica delle pari opportunità nella nostra programmazione, di questa Amministrazione, credo sia più che una principessa, che non solo non perde le scarpette ma ne acquisisce molte paia insieme alle altre.

ENTRA IL CONSIGLIERE STEFANO TOSATO, PER CUI I PRESENTI SONO N. 20.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto per una replica? Prego.

CONSIGLIERA MONICA LAZZARETTO

Prima di tutto sono contenta che sia su invito della minoranza o delle donne della minoranza che si riporta dopo un anno l'argomento e l'attenzione sulle pari opportunità. La Cenerentola resta, perché a bilancio avete messo 15.000 euro e partecipare a bandi non vuole dire avere soldi disponibili, per cui la principessa ancora non la vediamo.

È chiaro che è pretestuale, è chiaro che è pretestuale perché dopo un anno è vero che questa Giunta – come dice l'assessore – si propone di tenere desta l'attenzione sulle pari opportunità non solo per il 2007 ma non mi pare che nel 2007 questo Consiglio abbia avuto modo di discutere su cose fondamentali. Domenica era la Giornata internazionale per la violenza alle donne e volevo solo rendere edotte le persone che ci sono 12 milioni di donne in Italia che subiscono violenze, ce ne sono 7 milioni che subiscono violenze sessuali, ci sono 1,5 milioni di ragazzine sotto i 16 anni che vengono stuprate e, a proposito del pericolo che viene da lontano e da fuori, il 75% delle violenze sono domestiche e familiari, il 17% delle violenze sono strettamente parentali ed amicali. Il lupo nero, lo straniero che arriva è solo il 6%, per cui servono anche dei dati e credo sia un discorso politico da condividere come riflessione, perché gli stereotipi della lettura del sociale e di quello che fa paura non siano dati da un immaginario collettivo che non sia aderente a quello che sta succedendo.

È per questo che noi proponiamo che ci siano delle iniziative più importanti a sostegno proprio economico dello Sportello Pronto Donna anche perché, non so se i consiglieri sono attenti a questo, il 96% delle violenze fatte alle donne non viene denunciato; allora qual è il pericolo, che in tutte le Conferenze dei Sindaci in questi giorni, in occasione della festa del 25, è stato rilevato, mettendolo molto spesso calendarizzato nel Consiglio Comunale? Il pericolo è che uno sportello che risponde a 7, 8, 15 domande possa tenere tutti tranquilli con la coscienza a posto, quelle domande sono niente rispetto a quello che sta succedendo anche nel nostro territorio. Invito la Commissione Pari Opportunità, nella figura dell'assessore ed anche del Sindaco, a

trovare un canale sufficientemente adeguato per chiedere informazioni oggettive sulle denunce per molestie e per violenza delle donne ad Abano. È una cosa che si può chiedere ma deve essere formalizzata dal Consiglio Comunale, sono dati oggettivi che ci aiutano a stabilire il gap, la forbice che c'è tra il numero x di denunce e il numero quasi zero di donne che arrivano allo sportello, questo ci farà capire quanto impropria è la lettura del disagio femminile all'interno del nostro territorio.

L'ultima cosa: mi fa piacere personalmente che la Legge 55 comunque sia stata utilizzata per fare un progetto con il Nicaragua, visto che associazioni di Abano avevano chiesto che la Legge 55 fosse utilizzata per poter continuare a finanziare progettualità con il Burundi, che sono state negate. Grazie.

ENTRA IL CONSIGLIERE DANIELE POLITO, PER CUI I PRESENTI SONO N. 21.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Consigliera Stella su "Via Leoncavallo".

CONSIGLIERA SARA STELLA

Buonasera. Da alcuni giorni Via Leoncavallo nel collegamento con Via San Lorenzo si trova chiusa per lavori. Si chiede di conoscere:

- di che tipo di intervento si tratta;
- quali sono i tempi di realizzazione previsti;
- se tale intervento è funzionale ad altre opere imminenti inerenti la viabilità. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino a lei la parola.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

I lavori in oggetto fanno parte di un progetto più ampio che prevede i seguenti interventi: la bretella in zona artigianale, la riqualificazione di Via San Daniele che diventerà pista ciclo-pedonale e l'allargamento, appunto, di Via Leoncavallo, questi tre interventi sono tutti nello stesso identico bando, che abbiamo approvato e visto e fa parte di un finanziamento di più ampio respiro, dove partecipano quali soggetti interessati oltre che il Comune la Provincia e la Regione.

La chiusura al traffico è prevista fino al 20 dicembre, per tale data infatti saranno terminate le principali opere di allargamento stradale, le opere di finitura verranno successivamente eseguite dopo un normale periodo di assestamento del cassonetto stradale e, allo stato attuale, si può tranquillamente affermare che tale intervento non è propedeutico ad alcuna altra opera imminente inerente la viabilità della zona considerata. Eventuali diverse esigenze che dovessero venirsi a creare verranno considerate, valutate e condivise nelle sedi opportune.

PRESIDENTE

Consigliera Stella per una replica? Allora, Consigliere Bano, su "Antenna telefonia mobile".

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Risulta allo scrivente che il comitato dei cittadini che sta lottando contro l'installazione dell'antenna per la telefonia mobile di Via Monte Santo abbia scritto nei giorni scorsi una lettera anche al Comune di Abano Terme per informare dell'avvenuto accordo con la proprietà del terreno, dove la Wind ha deciso di collocare la sua antenna, perché l'installazione avvenga in posizione diversa da quella originariamente prevista. A poche ore da quella comunicazione però l'antenna in questione è stata in tutta fretta eretta nelle vicinanze delle abitazioni, lasciando i cittadini quanto meno avviliti ed anche irritati, perché dall'Assessore Cosentino avevano ricevuto assicurazione che mai l'antenna sarebbe stata messa lì dove ora si trova.

Risulta inoltre che gli stessi cittadini o alcuni di loro hanno fatto ricorso al TAR contro tale installazione. Chiedo di conoscere qual è l'atteggiamento dell'Amministrazione su questa vicenda. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

L'interrogazione del Consigliere Bano si riferisce all'ultima parte di un percorso molto più lungo che ha visto il Comune impegnato con lo scopo di trovare un sito alternativo all'antenna di Via Monte Santo, individuato dal gestore Wind, dico un percorso molto lungo perché è iniziato ancora in maggio dell'anno scorso. Le soluzioni alternative proposte non risolvevano tecnicamente le esigenze di copertura della Wind, le simulazioni del gestore infatti sono state verificate e controllate dalla società POLAB, che è la nostra incaricata per la verifica delle coperture. In settembre il Comune ha fatto bloccare i lavori di posa dell'antenna, appena iniziati, ed ha incontrato il comitato, che aveva peraltro precluso ogni possibilità di installare l'antenna nel terreno privato di Via Monte Santo, interessato dai lavori.

Da quel momento è iniziata una lunga trattativa con Wind per verificare la possibilità di spostare l'antenna in un altro sito che non fosse il terreno in questione, ma questo non ha avuto esito positivo, per quale motivo? Perché i terreni di proprietà comunale individuati di volta in volta tutti quanti non consentivano la copertura dell'area che era di interesse di Wind. Dopo vari tentativi si è addivenuti a quella che poteva sembrare una soluzione condivisa da tutti o quasi e che vedeva lo spostamento dell'antenna al centro dell'appezzamento di terreno privato di Via Monte Santo. Anche il comitato nel frattempo aveva accettato lo spostamento dell'antenna nel terreno del privato in questione; il Comune, quindi, si era reso disponibile a ristorare il gestore per le spese sostenute inutilmente e per il ritardo di ben due mesi. Wind aveva trovato la posizione all'interno del terreno atta a soddisfare le proprie esigenze tecniche.

Il proprietario del terreno però non ha accettato questa nuova soluzione alle medesime condizioni poste inizialmente dalla Wind, poiché sostiene che all'installazione dell'antenna in mezzo all'appezzamento di terreno, a circa 100 metri dalla strada Monte Santo, debba corrispondere un diverso contratto di locazione, ovviamente maggiorato. I tecnici di Wind hanno inoltrato, nonostante tutto, la richiesta per la sottoscrizione di un contratto più oneroso alla loro dirigenza milanese ma hanno avuto una risposta di diniego secca, ritenendo ovviamente priva di motivazioni valide la richiesta del privato, nel senso che già ci si adoperava per risolvere un problema creato dal privato, voluto dal privato, cercato dal privato ed adesso il privato speculava ulteriormente su questa vicenda.

Per cui, a seguito appunto dell'inoltro di questa richiesta, non rimanevano tante altre soluzioni che non quella di tornare nella iniziale postazione individuata dalla Wind, anche perché vorrei ricordare che nel frattempo c'era un contratto sottoscritto da ambedue le parti e quindi questo contratto uno dei due che non l'avesse rispettato incorreva nelle note sanzioni legate all'eventuale mancato rispetto. Wind, a seguito di questo tergiversare e cercare di prendere tempo con soluzioni che ogni giorno cambiavano e trovavano comunque un ostacolo nel proprietario del terreno, ha deciso improvvisamente di farla finita e di procedere con i lavori.

Il Comune di Abano Terme, ed è cosa conosciuta anche e soprattutto dai componenti del Comitato, vorrei ricordare che credo di aver fatto cinque – sei incontri, sono andato addirittura a casa personalmente del privato per cercare di fargli capire che la propria richiesta era fuori da ogni logica, dicevo il Comune ha cercato in tutti i modi (ovviamente consentiti) di risolvere la questione, anche esponendosi con rimborsi da corrispondere al gestore, ci sono delle lettere che dimostrano quanto dico, ma forse anche per l'iniziale rigidità prima del comitato e poi dello stesso proprietario non si è riusciti a raggiungere l'obiettivo minimo che prevedeva l'arretramento dell'antenna.

PRESIDENTE

Consigliere Bano prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Grazie Signor assessore. Prendo atto che le informazioni che mi erano state date forse non erano del tutto corrette, ovvero in parte lo erano, nel senso che c'era la disponibilità del privato, ma che questi aveva cambiato le condizioni lo apprendo ora; rimane comunque il fatto, purtroppo, che per una questione meramente economica, di cui non conosco le grandezze, ma anche poca importanza ha per la verità, ci sia un gruppo di cittadini che è profondamente preoccupato, era stato rassicurato per la verità anche dall'Assessore Cosentino che mai l'antenna sarebbe stata collocata in quella posizione ed evidentemente così non è stato. Prendo atto, ripeto, che l'Assessore Cosentino ci ha messo tutta la buona volontà e la disponibilità possibile, però questa vicenda sostanzialmente lascia l'amaro in bocca e non so, non mi rendo conto come possa l'ente comunale essere sempre soccombente nei confronti del privato, sia

questi piccolo, sia questi grande. Non voglio con questo dire che non siano stati fatti tutti i passi necessari e tutti i passi dovuti però, onestamente, mi pare sempre difficile da accettare questa soluzione. Ripeto: se c'era una soluzione tecnica possibile il Comune deve avere la forza per poterla imporre, capisco che non c'era nessun'altra soluzione possibile e bisogna per forza accettarla ma se tecnicamente era possibile avere una soluzione diversa che accontentasse tutte le parti il Comune deve avere la possibilità e deve avere la capacità di imporre il bene comune e non accettare che le ragioni di tutti, perché il Comune questo rappresenta, debbano soccombere per... chiamiamola ingordigia, per la voglia di un singolo di avere delle entrate diverse, io credo che questo sia difficilmente accettabile. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Camani su "PAT", prego.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Grazie Presidente, consiglieri buonasera.

Al Signor Sindaco: cade proprio in questi giorni il primo compleanno della sua Giunta, quella del ribaltone. Sono numerose le questioni che speravamo di vedere, non dico risolte ma quanto meno affrontate in questo anno; purtroppo però su molte di queste, alcune delle quali fondamentali, ancora non abbiamo potuto sapere nulla, sebbene diversi siano stati gli impegni e parecchie le parole spese.

Uno dei temi che, a mio avviso, la sua Giunta avrebbe dovuto affrontare con celerità e chiarezza è quello della pianificazione urbanistica e della redazione dei relativi piani. E' proprio partendo dalla convinzione della necessità di affrontare con responsabilità e condivisione questo argomento che già in gennaio le avevo rivolto una interrogazione su questo tema, interrogazione alla quale erano seguite risposte vaghe e poco convincenti, da un lato, e nessun atto concreto o dibattito consiliare dall'altro. A quanto risulta oggi, in base agli atti ufficiali assunti da questo Consiglio, il nostro Comune pare impegnato nella redazione di un P.A.T.I. con la città di Padova. Al di là di alcune dubbie dichiarazioni di intenti mai in questo Consiglio Comunale è stata portata dalla sua Giunta una discussione su questo argomento e mai nessun altro indirizzo preciso è stato dunque fornito.

Lo spunto per chiederle, ancora una volta, chiarezza su questo punto del resto mi viene fornito dall'intervento del Sindaco del Comune di Teolo, Lino Ravazzolo, in occasione del Termal World Forum: invitato ad una tavola rotonda che provasse ad affrontare le questioni cruciali del bacino termale euganeo, partendo da quella del termalismo, il Sindaco di Teolo ha messo in evidenza come sia contraddittorio l'approccio di una amministrazione (la sua, Signor Sindaco), che contemporaneamente individua l'area termale euganea come l'area di riferimento per ritrovare soluzioni comuni e condivise sul grande tema del termalismo e del suo sviluppo e, allo stesso tempo, non pensi a quella stessa area anche come spazio omogeneo di pianificazione urbanistica del territorio, perlomeno su alcuni cruciali aspetti, preferendo l'opzione con l'area metropolitana e cioè con il Comune capoluogo.

Poiché ritengo corretta l'osservazione del Sindaco Ravazzolo e nella speranza che egli possa avere più probabilità di ascolto ed attenzione di me le chiedo, Signor Sindaco:

- 1) – se, come me, condivide anche lei l'opinione del Sindaco di Teolo;
- 2) – se ritiene opportuno valutare la proposta di redigere un P.A.T.I. con i comuni che con Abano Terme condividono l'area di riferimento, quella termale euganea appunto;
- 3) - se in ogni caso ritiene opportuno investire al più presto, come istituzionalmente sarebbe corretto, anche il Consiglio Comunale di questo dibattito di principio. Grazie.

PRESIDENTE

Signor Sindaco, a lei la parola.

SINDACO ANDREA BRONZATO

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Dall'ottobre 2004 è entrata in vigore definitivamente la nuova legge urbanistica regionale, la N. 11/04, che manda in pensione la vecchia Legge Regionale 61/85, la nuova legge urbanistica modifica profondamente la tradizionale disciplina urbanistica regionale, avente come strumento di governo del territorio comunale il Piano Regolatore Regionale. Infatti il vecchio Piano Regolatore Comunale viene sostituito dal Piano Strutturale, denominato dalla legge Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) ed il piano operativo, denominato dalla legge il Piano degli interventi (P.I.). Il P.A.T., che sarà adottato dal Comune e

dovrà essere sottoposto all'approvazione da parte della Regione e Provincia per quanto di competenza, deve contenere le scelte fondamentali dell'assetto del territorio comunale, tenuto conto degli indirizzi di livello sovracomunale e dei vincoli di pianificazione, le cosiddette "invarianti" di natura geologica e geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico – monumentale ed architettonica. Il Piano degli interventi è lo strumento operativo del P.A.T. con il quale vengono individuati e disciplinati gli interventi di tutela, valorizzazione e trasformazione del territorio comunale, esso ha caratteristiche operative e riguarda sostanzialmente le scelte, gli obiettivi ed i contenuti di interesse più locale, che possono essere attuati a breve termine. La pianificazione territoriale può essere realizzata anche tramite accordi intercomunali e/o sovracomunali al fine di giungere ad una pianificazione, anche solo per temi ben definiti, con le altre amministrazioni che hanno la stessa necessità di pianificazione: viabilità intercomunale, zone artigianali contermini, termalismo ed ambiente.

Sfumato d'accordo del P.A.T.I. con il Comune di Montegrotto, in quanto politicamente non si è potuto procedere a formalizzare indirizzi in quanto non di competenza del Commissario Prefettizio, l'Ufficio Tecnico di Urbanistica, il nostro Ufficio Tecnico, ha seguito le varianti al Piano Regolatore in itinere presso la Regione; la Provincia di Padova nel frattempo ha attivato dei tavoli tecnici politici per l'individuazione e la costituzione di piani di assetto del territorio intercomunali, raggruppando i vari comuni della provincia. Il Comune di Abano Terme è stato inserito nel tavolo di lavoro sia del P.A.T.I. Conferenza Città Metropolitana, sia del P.A.T.I. dei Colli Euganei.

A maggio 2003 l'allora Sindaco Giovanni Ponchio ha sottoscritto un accordo di costituzione della Conferenza Metropolitana di Padova con i comuni di Albignasego, Cadoneghe, Casalserugo, Limena, Legnaro, Masera di Padova, Mestrino, Noventa Padovana, Rubano, Saccolongo, Saonara, Selvazzano Dentro, Padova, Ponte San Niccolò, Vigo d'Arzere, Vigonza, Villafranca Padovana. Ora e negli ultimi mesi il dirigente e la forza politica ha partecipato al tavolo tecnico - politico (nel frattempo durante il periodo del Commissario tutti questi comuni avevano proceduto a firmare il documento preliminare da depositare in Regione) organizzato dalla Provincia sui seguenti tematismi: sistema ambientale, difesa del suolo, servizi a scala sovracomunale, sistema relazionale, infrastrutturale e della mobilità, poli produttivi, fonti di energie rinnovabili; in questi incontri si è principalmente, se non quasi esclusivamente, trattato lo stato dei luoghi riguardo ai tematismi sopra indicati, senza procedere a decisioni di pianificazione a nessun livello, neanche di proposta. Quindi ad oggi si è proceduto solo a partecipare al fine di partecipare. Al momento opportuno procederemo ad illustrare la possibilità e le opportunità per la partecipazione al P.A.T.I. della città metropolitana.

Per il P.A.T.I. dei Colli solo da poco tempo è stato attivato il tavolo tecnico – politico ed insieme ai comuni di Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cervarese Santa Croce, Cinto Euganeo, Este, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto, Rovolon, Teolo, Torreglia, Vo Euganeo si è iniziato a discutere sui tematismi principali che caratterizzano tale area ma, soprattutto, l'importanza di poter integrare la pianificazione ai vari livelli con i piani di settore, i piani di attuazione di spesa, intese programmatiche d'area, per avere una impostazione di un percorso comune di accesso ai finanziamenti pubblici, inoltre valutare la possibilità di coordinamento tra P.A.T.I. e Piano ambientale e cioè tra il governo del territorio, come introdotto dalla Legge 11/04, e la pianificazione paesaggistica introdotta dal Decreto Legislativo 490/99, in altri termini considerare il P.A.T.I. lo strumento che per legge pianifica i grandi temi e le scelte strategiche, individua gli ambiti ed i sistemi di paesaggio definendone le specifiche norme di tutela. Questa riflessione è stata trasmessa alla Direzione Urbanistica della Regione Veneto per capire se è possibile procedere in questi termini alla stesura del documento preliminare, per cui siamo in attesa di una risposta, per cui anche qua si è solo pensato a raggruppare queste cose.

Nel frattempo anche per questo l'ufficio nostro sta procedendo a raccogliere le informazioni ed i dati che i gruppi di lavoro stanno fornendo, al fine di fare il punto della situazione anche con questa proposta di pianificazione, in modo tale che si possa, al momento opportuno, dibattere e decidere con maggiore chiarezza.

PRESIDENTE

Consigliera Camani per una replica, prego.

ESCE IL CONSIGLIERE DOMENICO PEDRON, PER CUI I PRESENTI SONO N. 20.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Sono, devo dire, parzialmente soddisfatta, sono soddisfatta perché grazie alla sua risposta, Signor Sindaco, ho fatto un ripasso della legge regionale, che pure avevo già letto, l'abbiamo fatto insieme, è sempre utile.

La seconda cosa: sono invece non soddisfatta per le domande specifiche che avevo posto, nel senso che non sono ancora riuscita a capire se condivide, appunto, l'opinione del Sindaco Ravazzolo, se ritiene opportuno lei, e non la Provincia o la Regione, redigere il P.A.T.I. dell'area termale e se intende portare questa discussione in Consiglio Comunale, che poi erano le domande che le avevo posto ancora a gennaio ed alle quali neanche allora avevo ottenuto risposta, perché a gennaio - sono andata a rileggere la risposta che allora mi diede, Signor Sindaco - mi disse sia lei che il Vicesindaco Cosentino (perché era il periodo in cui mi rispondevate sempre in coppia, infatti oggi non l'avete fatto e mi dispiace) mi avevate risposto che sicuramente avremmo fatto un P.A.T. e che il P.A.T.I. della zona Colli sarebbe stato un passo indietro rispetto a quanto fatto. Quindi è evidente che quello che mi ha detto stasera è leggermente diverso.

In particolare sul P.A.T.I. dell'Area Metropolitana, seppure è vero che i lavori non sono andati avanti moltissimo è anche vero che è un P.A.T.I. costruito attorno a temi effettivamente che devono essere discussi ad un tavolo con il comune capoluogo, difficilmente penso che il Comune di Abano o gruppi diversi possano affrontare quel tipo di temi. Sul P.A.T.I. con Montegrotto, Signor Sindaco, sappiamo che non è stato il Commissario Straordinario a rinunciare al P.A.T.I. ma è stato Luca Claudio, che ha dichiarato di non voler aspettare le elezioni prima e l'indecisione dell'Amministrazione poi, quindi da quel tavolo siamo dovuti uscire per la volontà politica del Sindaco di Montegrotto, mi preoccupa il fatto che da quello che mi risulta, ma magari mi sbaglio, anche il P.A.T.I. dei Colli Euganei probabilmente subirà un iter particolarmente rallentato a causa dei piani ambientali dei comuni che con noi condividono quel tavolo, che di fatto bloccano una gran parte dei ragionamenti su questo tema.

Quindi il senso della mia interrogazione e la richiesta, che rinnovo, perché non ho avuto risposta in questo senso, è di una ricerca della disponibilità dell'Amministrazione di portare questa discussione in Consiglio Comunale, perché è chiaro che scegliere di fare un P.A.T.I. con Montegrotto punto, scegliere di fare un P.A.T.I. con l'area metropolitana, scegliere di fare un P.A.T.I. con l'area Colli chiaramente sono scelte strategiche, non è la Provincia o la Regione che devono dire al Comune quale dei P.A.T.I. è il più adatto, io penso che l'Amministrazione, il Consiglio Comunale debba essere coinvolto in questa discussione perché consente ai consiglieri ed alla cittadinanza di condividere, perché probabilmente il confronto aiuta un po' tutti ad avere elementi ed il consenso necessario per poi andare a quei tavoli e poter anche essere lei stesso, a nome di tutto il Consiglio, ad imporre un ruolino di marcia perché altrimenti difficilmente riusciamo a muovere una situazione che oggettivamente ogni giorno in più fa sentire il peso, perché di fatto oggi ci troviamo in una condizione con una programmazione territoriale bloccata, e le conseguenze si vedono in molti campi.

Quindi, le ripeto, rinnovo l'invito a portare la discussione in Consiglio ed a smuovere una situazione che è da un anno e mezzo che di fatto è bloccata. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Signor Sindaco.

SINDACO

Io raccolgo l'invito, volevo solo citare che è una legge nuovissima e giusto oggi, cioè proprio oggi è arrivata dalla Regione una indicazione che, siccome la futura espansione viene calcolata attraverso la superficie agraria utile, siccome ci sono dei problemi ci dicono "attenti un attimo, aspettate un attimo perché stiamo...", è arrivato oggi, per cui voglio dire è proprio un problema generalizzato, ci stiamo e concordo con lei che appena c'è un momento opportuno faremo un'ampia discussione e più di una, giustamente.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato su "Associazioni sportive".

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Assessore Cosentino, magari ci vediamo un'altra volta, tanto adesso è inverno! Assistendo ad una riunione del Comitato per la consulta dello sport qualche mese fa, ero lì e c'erano anche

altri consiglieri comunali, presenti a vario titolo evidentemente, ho rilevato le affermazioni di un autorevole esponente sportivo di Abano circa la morosità di società sportive nel pagamento dei canoni di utilizzo di strutture sportive ai gestori od al Comune, adesso non entro qui nel merito. Nella stessa occasione, me presente, e mi risulta in altre, vi è stata la richiesta di ottenere contributi da parte di società sportive per compensare i costi per l'utilizzo delle stesse a favore di squadre giovanili e in quella sede, a cui assistevo, di non far pagare le squadre giovanili tenendo conto che già le squadre di classe più avanzata pagavano. Avendo udito in quella sede, assessori ed anche Sindaco, che era lì all'inizio, interventi tesi a valutare in modo favorevole tali richieste vorrei sapere cosa intende fare l'Amministrazione.

Esprimendo la mia opinione non credo sia legittimo dare contributi ad associazioni o società S.r.l. con evidenti fini di lucro, od è cambiata la legge? Tenendo anche conto che i ragazzi di società calcistiche giovanili pagano anche 300 euro o forse più per affiliarsi a queste squadre, che poi magari finiscono in A per pagare altre cose di queste società, magari degli stipendi delle squadre che, invece, dovrebbero dare lustro anche ad Abano Terme. A me sembrerebbe grave, perché se fosse così si discriminerebbero alcuni sport rispetto ad altri ed i cittadini, magari anche quelli più piccoli e meno organizzati ed influenti rispetto a quelli organizzati da S.r.l. con fini di lucro od analoghe associazioni.

In maturazione poi dei tempi per questa interrogazione è riemersa anche con attività deliberativa della Giunta la questione del campo ippico, campo ippico tra virgolette, chiamiamolo così, della proroga dell'assegnazione al gestore precedente, della realizzazione di un bando per una nuova assegnazione e di un prelievo al Fondo di Riserva forse per la copertura dell'iscrizione alla Federazione dei concorsi in previsione prossimamente, bando che voci di corridoio mi riportano che sarebbe un bando fatto su misura, cosa che se fosse così sarebbe grave, in ogni caso do anche io poco peso a queste cose, però circola in città questo tipo di opinione. Quando dico, appunto, rapporti tra Comune, associazioni e società sportive era comunque circoscritto a questo.

Chiedo, quindi, di essere informato circa le motivazioni che hanno portato a tali delibere, nello specifico queste ultime, e circa lo stato dei rapporti con coloro che hanno fin qui complessivamente garantito alla città il buon sviluppo di tali attività, in particolare con i gestori delle aree destinate agli sport equestri.

Ci sono poi aspetti che riguardano alcuni elementi di tali questioni per esporre i quali dovrei fare necessariamente riferimento ad aspetti particolari che riguardano elementi privati professionali anche di singoli e per i quali magari chiedo di esporre in seduta secretata, lasciando comunque agli assessori competenti ed al Sindaco di rispondermi sulle cose che ho chiesto qui stasera. grazie.

PRESIDENTE

Assessore Calvello, prego.

ASSESSORE CLAUDIO CALVELLO

Buonasera a tutti. I rapporti tra Comune, associazioni e società sportive ritengo possano allo stato considerarsi più che positivi. Il 2 ottobre scorso si è riunita la Consulta dello Sport, a margine della quale è stato poi concordemente deciso di dare cadenza almeno mensile alle riunioni del Comitato della Consulta e ciò per favorire il dialogo, appunto, tra l'Amministrazione e l'associazionismo sportivo. È stato nel frattempo costituito il Comitato del Torneo internazionale giovanile di calcio di cui fanno parte, oltre al sottoscritto, il delegato CONI, i cinque patronati, ossia il Monterosso, il Monteortone, il Giarre, il San Giuseppe ed il Pio X, l'Abano Calcio e la Termal Calcio, questo per favorire il dialogo – come dicevo prima – tra le varie associazioni e le società sportive e renderle compartecipi di questo atteso evento, nonché per raccogliere anche loro suggerimenti e proposte, le quali vengono poi democraticamente valutate e discusse all'interno del Comitato e quindi, se del caso, accolte.

In ogni caso è a tutti noto che il problema primario dello sport ad Abano è rappresentato dalla carenza di spazi, cioè dalla oggettiva impossibilità da parte delle attuali strutture sportive comunali di soddisfare la continua e sempre crescente domanda di nuovi spazi da parte delle associazioni sportive e, invero, l'Amministrazione è seriamente impegnata nella ricerca di valide soluzioni nel tentativo di dare una concreta risposta alla crescente e, direi, positiva voglia di sport presente nel nostro territorio.

In questa prospettiva colgo l'occasione per informare il Consiglio Comunale tutto, nonché la cittadinanza qui presente, dell'accordo raggiunto il mese scorso con la Provincia di Padova,

accordo che prevede la realizzazione di una nuova tensostruttura presso l'Istituto Alberti, che andrà a posizionarsi proprio sopra l'attuale piastra sportiva, la quale anch'essa verrà completamente rifatta, conseguentemente al mattino la palestra potrà essere utilizzata dagli allievi della scuola ed al pomeriggio ed alla sera, invece, dalle società sportive che ne faranno ovviamente richiesta. Grazie.

PRESIDENTE

Prego consigliere per una replica.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Io apprezzo l'intervento generale e forse generico dell'assessore, generale perché riferisce dello stato, delle riunioni che ci sono state, del buon feeling che c'è per il prossimo torneo di calcio, peraltro dice poco relativamente a cosa si pensa di fare per gli spazi, visto che io non ho chiesto questo, dice che i problemi ci sono e allora dovrebbe aggiungere cosa si fa; peraltro anche l'esempio che ha fatto della tensostruttura trattasi di un intervento che dovrebbe necessariamente, tra l'altro, passare per il Consiglio Comunale, per cui ci fa piacere sapere dalle sue parole che quanto meno ci sono delle intenzioni, anche per un rispetto dei ruoli e per una considerazione anche della possibilità di confronto e collaborazione.

Non risponde, forse si riserva di farlo in un altro momento, in un'altra sede, rispetto all'atteggiamento che il Comune, che l'Amministrazione intende tenere nei confronti delle tre questioni che ho posto, cioè rispetto a queste squadre che chiedono questi contributi, motivandoli sulle giovanili, dove ci sono ragazzini che pagano anche 300 euro per giocare, per avere gli spazi a disposizione o facendo in modo che lo spazio sia a disposizione gratuitamente, cosa avete intenzione di fare? Perché, ripeto, sarebbe discriminante farlo rispetto a altri sport e ad altri ragazzi e su questo una risposta o stasera o in un altro momento credo sia importante averla. E, ancora, rispetto alla questione posta attorno al "centro ippico", qual è lo stato dei rapporti con l'attuale gestore dentro il discorso dell'attuale proroga, del bando, del perché del bando e del perché di questo prelievo dal Fondo di Riserva, sottolineo, per pagare l'iscrizione ai prossimi concorsi. Queste sono cose che sono, voglio dire, ufficiali perché emergono dalle carte che vengono appese in bacheca...

PRESIDENTE

Consigliere, la prego di arrivare alle conclusioni perché il tempo della replica è terminato.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Ritengo che il Consiglio ed i cittadini debbano avere dei chiarimenti sulla volontà dell'Amministrazione su questi temi, che l'assessore in questo momento, peraltro, non ha ritenuto opportuno dare. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Stella su "Sistema Ring".

CONSIGLIERA SARA STELLA

È ormai passato più di un anno dall'insediamento del nuovo Assessore ai Lavori Pubblici, allora l'Assessore Andrea Cosentino sedeva nelle vesti di consigliere e di rappresentante di Abano Futura dei banchi della minoranza e all'epoca interrogò l'Amministrazione per conoscere i tempi di smantellamento del sistema segnaletico denominato "Hotel Ring", concludendo il suo intervento invitando a provvedere almeno allo spegnimento dell'illuminazione della segnaletica, ormai inutile.

Ad oltre dodici mesi da quella interrogazione consigliere le luci dell'Hotel Ring sono ancora accese e lo spreco continua, lo spreco che giustamente aveva segnalato allora il Consigliere Cosentino continua ancora. Chiedo di sapere che cosa si intende fare ed i tempi per spegnere le luci.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino prego.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

Questa Amministrazione sta affrontando il problema del sistema segnaletico denominato Hotel Ring. Dubbi circa l'efficacia di questo sistema sono ormai sempre più diffusi tra gli operatori del settore, tra i turisti e tra i cittadini, chi viene da fuori comune spesso si interroga su dove via l'Hotel Ring.

Si prende atto che l'impianto in questione, probabilmente anche perché incompleto per quanto riguarda la segnaletica stessa, non svolge appieno la funzione per cui era stato concepito. Attualmente si sta valutando l'ipotesi di modificare il sistema esistente, cercando di recuperare alcuni degli impianti esistenti, inserendo in essi elementi di completamento allo scopo di migliorarne la funzionalità. Ritengo doveroso, onde evitare sprechi, valutare la problematica nella sua ampiezza tenendo in considerazione, tra le varie cose, anche le nuove tecnologie, che non esistevano quando il sistema è stato concepito, penso ad esempio al navigatore satellitare, ormai presente in quasi tutte le auto o in quasi tutti i telefoni.

Attualmente si sta dando avvio a una prima fase progettuale, in collaborazione con la Regione Veneto, che prenderà in considerazione la sistemazione dei principali portali di accesso alla città, questo primo intervento tuttavia è necessario sia contenuto in un progetto più vasto di segnaletica in grado di soddisfare le varie esigenze, in questo senso si sta collaborando anche con l'Assessorato al Turismo, che ovviamente è cointeressato per questa parte.

A tale proposito ricordo che accompagnare agevolmente il turista all'interno di Abano fino al luogo in cui soggiorna per mezzo di indicatori è solo un aspetto della questione segnaletica turistica, il turista infatti durante il soggiorno si sposta in auto, in bicicletta, a piedi, desidera visitare e conoscere il nostro territorio e quello circostante nelle sue peculiarità, considerare la possibilità di creare un sistema di indicatori di facile lettura per il turista, che gli consenta di spostarsi con i vari mezzi con estrema facilità è una opportunità da valutare nel suo insieme e in tutti i suoi aspetti. Avviare un processo di lavoro che va in questa direzione significa lavorare a stretto contatto con i comuni limitrofi, con la Provincia e con la Regione. In questo senso sono già plurimi gli incontri.

Ritengo che tali scelte debbano essere ben ponderate e programmate, attraverso una meditata e condivisa progettazione. Per questo motivo nel programma di lavori adottato a settembre tale intervento nella sua interezza è previsto in completamento per il 2009, l'alimentazione elettrica di alcuni impianti, ovviamente, verrà eliminata secondo questo piano prestabilito, non appena sarà stato individuato per ognuno di essi la futura trasformazione, destinazione e funzione. Grazie.

PRESIDENTE

Per una replica prego, Consigliera Stella.

CONSIGLIERA SARA STELLA

Io sono contenta che si stia pensando ad un utilizzo diverso del sistema Hotel Ring piuttosto che rinunciare definitivamente, quindi buttare all'aria tutti i soldi che sono stati spesi per questa cosa mal funzionante, però ancora mi chiedo se non sia possibile, quanto meno, spegnere l'interruttore, cioè non dico eliminare il sistema di illuminazione nella prospettiva futura però spegnere l'interruttore, cioè proprio a livello di spreco di elettricità.

Comunque era una richiesta che aveva fatto lei, specifica, una sua interrogazione, come avevo sottolineato prima.

PRESIDENTE

Grazie consigliera. Abbiamo superato l'ora da dedicare alle interrogazioni, ne sono rimaste due, una del Consigliere Bano sul Centro di medicina dello sport e una del Consigliere Donolato sul notiziario comunale, saranno fatte la prossima volta.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Vuole dire che lei non ritiene di andare in seduta segreta per approfondire alcuni temi?

PRESIDENTE

Io non ho capito di che cosa si tratta.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Ci sono aspetti che sono relativi all'interrogazione che ho fatto, segnatamente che riguardano la questione del "centro ippico" e che riguardano la questione di rapporti dell'Amministrazione con società sportive di Abano per esporre i quali dovrei, evidentemente, fare riferimento ad aspetti particolari privati relativi a soggetti terzi, anche terzi diversi.

Tutto qua, semplicemente, siccome è così se lei ritiene di farlo bene altrimenti no, semplicemente.

PRESIDENTE

Io credo che questo argomento lo tratteremo adesso in Conferenza dei Capigruppo, perché l'ultima volta quando lei ha parlato in Conferenza dei Capigruppo ha parlato solo genericamente di alcune questioni da trattare, ma non le ha indicate né specificate, quella era la sede più adatta, perché era una sede riservata a soltanto un ristretto numero di persone alle quali si poteva già dare indicazioni su quali sono gli argomenti, in maniera che poi si poteva stabilire che un congruo periodo di tempo all'inizio delle interrogazioni si poteva dedicare a questo compito. Adesso io devo continuare con l'ordine del giorno, l'ora da dedicare alle interrogazioni è superata, vuole dire che l'argomento lo riprenderemo.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Non ho parole.

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO - APPROVAZIONE VERBALI E DELIBERE DELLE PRECEDENTI SEDUTE DEL 16 OTTOBRE 2007 E 05 NOVEMBRE 2007 (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 85 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Per il verbale del 16 ottobre 2007... Prego, Consigliere Bano.

ESCE IL CONSIGLIERE MAURO DONOLATO, PER CUI I PRESENTI SONO N. 19.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Ormai è diventata una consuetudine intervenire sui verbali e non vorrei, peraltro, che apparisse una lotta personale con il Segretario, non vuole assolutamente esserlo.

Intervengo in questa occasione per chiedere che nel verbale del 16 ottobre venga tolta una mia esclamazione finale all'intervento proprio conclusivo che c'è all'ultima pagina, se non ricordo male, dove ho esclamato "Madonna!", credo non abbia nessuna attinenza con quanto si stava discutendo, era una pura e semplice esclamazione e credo si possa tranquillamente togliere.

Parto da questa richiesta che, in verità, mi serve per parlare ancora una volta, appunto, di come vengono fatti questi verbali e credo che sarebbe più opportuno, evidentemente, piuttosto che impegnare gli uffici e le aziende o quant'altri sono deputati alla trascrizione integrale del verbale, prendere atto che c'è una registrazione e prendiamo per buona quella, si risparmierebbero probabilmente qualche decina di migliaia di euro. Alcuni esempi: proprio in quella frase in cui ho concluso facendo questa esclamazione "Madonna" il mio pensiero appare assai confuso, è evidente che probabilmente è possibile che io avessi in quel momento qualche confusione ma è possibile anche che nel discutere alcuni aspetti non vengano colti, altri non vengano riportati nel verbale perché sono detti fuori microfono, per cui solo quello che è colto nella registrazione viene riportato.

Se in quella occasione io appaio confuso, riporto solo a mo' di esempio: c'è un passaggio in un qualche verbale precedente, non in questi eh, in qualche verbale precedente, che ero andato a vedere nei giorni scorsi, non mi ricordo più per quale ragione, anzi sì ricordo benissimo per quale ragione, perché dovevo produrre la fotocopia di un verbale (il Segretario lo sa bene) in uno di questi verbali ho visto che c'era un intervento del Sindaco, che non ricordo bene per la verità su quale materia stesse illustrando al Consiglio Comunale, ad un certo punto il testo si interrompe e il Sindaco dice "ci sono pecore o ci sono mucche in sala?", è evidente che - ricordavo benissimo il momento - dal pubblico si erano sollevate, levate voci e lui aveva cercato di interpretare così quel momento, ma voi capite bene che chi va a leggere il verbale dopo un anno, due, tre o cinque che immagino, che senso può darsi di questo Consiglio Comunale, o penserà che allora i consigli comunali si svolgevano nelle stalle oppure che c'è qualcuno che va via di testa.

Voglio dire riportare il testo scritto su una discussione dove ci sono accenni, sguardi, imprecazioni che non vengono trascritte non ha senso, non ha senso, su questo verbale stesso, mi pare proprio quello del 16 ottobre o quello del 5 novembre, si dice: frase sussurrata, non si capisce niente e non viene riportato niente. Ma che senso ha, ma che senso ha? Mi chiedo... "registrazione a volume bassissimo ed incomprensibile", quella parte lì non c'è più.

Io non credo sia ammissibile che in Consiglio Comunale i consiglieri votino un documento che si chiama "verbale", dove c'è scritto "registrazione a volume bassissimo ed incomprensibile", non lo ritengo serio, non lo ritengo serio, dopo ognuno fa quello che vuole, per carità di Dio, ma se avete la pazienza e la voglia di andarli a vedere ce ne sono tante di queste cose, ce ne sono tante, oppure si dice "questa è la trascrizione di quanto è stato registrato" punto e basta.

In ogni caso chiedo che venga tolta questa mia esclamazione, dopo chi vuole votare lo voti, noi continuiamo con la nostra posizione di non partecipare al voto sui verbali. Grazie.

Anzi, visto che ci sono, se vuole faccio anche l'intervento sul 5 novembre, così non intervengo più, non voglio apparire un rompiscatole.

PRESIDENTE

Va bene, se vuole continuare, così completiamo l'intervento e dopo votiamo i due verbali.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Sul verbale del 5 novembre appare attribuita al Consigliere Giovanni Ponchio una affermazione che, invece, era mia, ne sono sicurissimo, una battuta per la verità, dove dicevo "Presidente, mi permetta la battuta: ha chiesto l'autorizzazione al Sindaco ma domani la darà il pasto ai giornali", c'è scritto così "il pasto ai giornali", può anche essere che abbia detto così ma chi lo leggerà domani o tra qualche mese non capirà niente ma quella sera era chiarissimo, per fortuna, quello che volevo dire. Questa è attribuita a Giovanni Ponchio ma in realtà è mia, non è che mi interessi avere la paternità di questa affermazione.

Poi la invito, Presidente, a rileggere invece il suo intervento successivo, dove anche lei appare molto confuso, ma proprio perché lo appariamo probabilmente tutti se riprendiamo la trascrizione dell'audio e basta. Grazie. Se vuole le sottolineo anche alcuni passaggi, ma non importa, li ho evidenziati se vuole.

PRESIDENTE

La modalità di redigere il verbale a mezzo della trascrizione di quanto è stato registrato non è soltanto una modalità adottata da questo Consiglio Comunale perché lo è anche, per esempio, nel capoluogo di Provincia, tanto per dire. Siccome tutte le volte che si fa la sintesi, specialmente quando ci sono degli interventi che sono piuttosto lunghi, il Segretario ha affermato di non sentirsi nella condizione di poter fare questa sintesi, allora continuiamo con la registrazione che deriva dal sentire tutto ciò che è stato detto in Consiglio Comunale e che si riscontra nella registrazione stessa.

Se non ci sono altri interventi io metto in votazione...

ESCONO I CONSIGLIERI GIOVANNI PONCHIO E ALBERTO BONATO, PER CUI I PRESENTI SONO 17.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Una brevissima cosa, la mia proposta era che si prendesse per verbale l'audio della registrazione, almeno quello è l'audio e probabilmente si coglie un po' di più che non leggendo il testo. A questo punto non mi resta che questa proposta, voglio dire, così si risparmiano soldi, si risparmia tempo ed anche discussioni, questo è l'audio della discussione e vale come verbale, punto e basta.

PRESIDENTE

Passo alla votazione. Prego, Consigliere Ghio.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GHIRO

Chiedo al Presidente alla prossima riunione dei capigruppo se è possibile chiudere con questo problema, cioè tentiamo di chiudere e trovare un sistema che vada bene a tutti, ci troviamo sempre in difficoltà.

PRESIDENTE

Senz'altro, Consigliere Ghiro, per l'ennesima volta parleremo di questo problema.
Pongo in votazione: chi è favorevole all'approvazione del verbale del 16 ottobre 2007?

INTERVENTO FUORI MICROFONO DEL CONSIGLIERE BANO

PRESIDENTE

L'ha registrata. Senza l'affermazione che è stata rilevata da parte del Segretario Comunale, quindi sarà depennata quella parola. Allora, siccome è una richiesta formulata dal Consigliere Bano sottopongo a votazione se si approva che quella parola venga depennata dal testo del verbale, prima di tutto, poi si approva il verbale. Chi è favorevole a depennare l'espressione che ha segnalato il Consigliere Bano? Chi è contrario? Chi si astiene? Rialzate la mano, per cortesia, che il Segretario deve vedere quanti sono.

SEGRETARIO

Sono 18?

ASSESSORE DAVIDE FAGGION

No 17, manca Bonato, mancano Dondolato, Pedron e Ponchio.

PRESIDENTE

La richiesta è approvata e quindi passiamo...

SEGRETARIO

Fermi un attimo, quanti siamo? Perché 16?

ASSESSORE DAVIDE FAGGION

17 siamo, ragazzi.

PRESIDENTE

16 ne vedo io.

ASSESSORE DAVIDE FAGGION

17 presenti.

PRESIDENTE

Ed il diciassettesimo dov'è?

ASSESSORE DAVIDE FAGGION

Tu ed il Sindaco.

PRESIDENTE

Sì è vero, con me sì, 17.

ENTRA IL CONSIGLIERE MAURO DONOLATO, PER CUI PRESENTI SONO N. 18.

SEGRETARIO

Questo è solo per la rettifica del verbale. Unanimità.

Esito della votazione: approvato all'unanimità.

PRESIDENTE

Per l'approvazione del verbale del 16 ottobre 2007, come emendato chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

SEGRETARIO

Scusate, sono rientrati i consiglieri nel frattempo, vero?

ASSESSORE DAVIDE FAGGION

E' rientrato il Consigliere Donolato.

SEGRETARIO

Io vi chiedo cortesemente se mi dite quando entrate ed uscite. Quindi sono 18 i presenti. Favorevoli N. 12.

PRESIDENTE

No, 11 perché manca Bonato, è fuori. Chi è contrario? Chi si astiene? Allora, i rimanenti non partecipano al voto. Sono 7 persone.

Esito della votazione: 11 consiglieri votanti e 7 consiglieri non partecipano al voto, per cui:

11 favorevoli, nessuno contrario, nessuno astenuto. Approvato dal Consiglio Comunale

Passiamo all'altro verbale, quello del 5 novembre 2007. Pongo in votazione: chi è favorevole all'approvazione del verbale? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 11 consiglieri votanti e 7 consiglieri non partecipano al voto, per cui:

11 favorevoli, nessuno contrario, nessuno astenuto. Approvato dal Consiglio Comunale.

PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO - COMUNICAZIONE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE CON LE QUALI È STATO UTILIZZATO IL FONDO DI RISERVA (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 86 IN DATA ODIERNA).**PRESIDENTE**

Assessore Furlan, a lei la parola.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Verbale di deliberazione della Giunta Comunale N. 216 del 30 ottobre 2007, con la quale è stato deciso di prelevare la somma di 3.500 euro dal Fondo di Riserva per le attività di gemellaggio con la città di Shibukawa. Con la N. 237 del 16 novembre 2007 sono stati prelevati dal Fondo di Riserva 2.000 euro per le spese per educazione stradale, anticipate alla Provincia per la manifestazione di domenica scorsa. La N. 239 del 19 novembre 2007, invece, rettifica la N. 207 del 18 ottobre 2007, in sostanza nella N. 207 del 18 ottobre 2007 era stata scritta la cifra di 2.405 euro per un errore di battitura, la cifra corretta è 2.505 euro e questa la ratificava, grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Chiedo scusa, il prelevamento dal Fondo di Riserva di 3.500 euro per l'attività di gemellaggio, Ikaho e attualmente Shibukawa, sono spese a sanatoria? Perché il gemellaggio o, meglio, la manifestazione è di metà ottobre, eravamo presenti in sala sia io che la Consigliera Lazzaretto, tutti voi, c'è testimonianza sul notiziario comunale. A consuntivo non esiste niente? Se prendiamo il notiziario di ottobre del Comune c'è la foto. La delibera è del 30 ottobre di prelievo dal Fondo di Riserva.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Presidente mi scusi, posso?

PRESIDENTE

Prego assessore, prego.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Stiamo reperendo le determinazioni per potere dare le spiegazioni, potremo darle nel corso della serata, se siete d'accordo.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Non pretendo che lei mi dia ragione però i dati sono oggettivi, dopodiché non mi scandalizzo mica, assessore, non si preoccupi, non sto dicendo che il bilancio è a ramengo perché abbiamo fatto questa storia qua, però mi pare che la procedura sia diversa. Tutto qua.

PRESIDENTE

Va bene, vuole dire che l'assessore le darà le spiegazioni appena sarà possibile.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Si però penso anche che, va bene, è una presa d'atto ma in realtà io credo che debba essere rimandata, non lo so, mi corregga il Segretario ma forse la procedura è diversa.

PRESIDENTE

A lei la parola, Segretario.

SEGRETARIO

Non è che qui ci siano deliberazioni da assumere da parte del Consiglio Comunale, c'è una comunicazione ma doverosamente, sul rilievo che lei ha formulato, facciamo gli approfondimenti dovuti necessariamente.

PRESIDENTE

Va bene, questa era una comunicazione, le spiegazioni le saranno fornite, Consigliere Bano. Quindi, siccome è solo una presa d'atto, possiamo passare al punto successivo.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 217 DEL 30/10/2007 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2007" ASSUNTA IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 87 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

Assessore Furlan, a lei la parola.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Grazie Presidente. Si tratta di rettificare la deliberazione della Giunta N. 217 del 30 ottobre, con la quale sono stati utilizzati maggiori stanziamenti per interventi di sistemazione del teatro polivalente, con oneri ICI, con incassi dell'ICI e poi maggiori stanziamenti per la realizzazione del Termal World Forum a fronte di maggiori entrate per contributi dati dalla Regione, dalla Camera di Commercio e da privati per la realizzazione del forum, appunto. Grazie.

ENTRANO I CONSIGLIERI DOMENICO PEDRON, GIOVANNI PONCHIO, ALBERTO BONATO, PER CUI I PRESENTI SONO 21.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Grazie Presidente. Alcune delle osservazioni, per la verità, le avevo fatte anche in Commissione Bilancio, le ripeto perché mi pare opportuno farlo. La prima: le maggiori spese per interventi di sistemazione vengono proposte come sistemazione del centro anziani, questo vuole dire che domani qualcuno, valutando e interrogando il sistema informatico del Comune, probabilmente dirà "toh, hanno speso 20.000 euro e passa a favore degli anziani", cosa che non è, perché è tutt'altra cosa, è per iniziative teatrali. Quindi credo sia corretto dare la giusta collocazione a questa somma, ripeto, per futura memoria ma evidentemente anche per una maggiore correttezza e, se vogliamo, anche la possibilità di fare delle valutazioni migliori in sede di bilancio preventivo del prossimo anno.

Poi osservo che con questa delibera vengono accolti altri stanziamenti da parte di sponsors per il Termal World Forum; io credo che a pochi giorni dall'inizio della manifestazione sarebbe corretto o, meglio, mi chiedo: ma perché invece di indicare solo la spesa genericamente non si dice "20.000 euro – o quelli che sono – provenienti dallo sponsor Tizio, dallo sponsor Caio",

piuttosto che dare una indicazione così generica? Che sarebbe forse più giusto e più corretto, non lo so, opportuno quanto meno, cosa che succede peraltro anche sulla successiva deliberazione di variazione al bilancio.

Questa, peraltro, ha data 30 ottobre, ricordo a tutti i consiglieri che il 5 novembre il Consiglio Comunale si è radunato, visto che è di competenza del Consiglio poteva forse essere messa all'ordine del giorno del Consiglio e così pure quella delibera di Giunta del 5 novembre stesso, la sera c'era il Consiglio Comunale e l'ha adottata la Giunta nel pomeriggio piuttosto che farla approvare dal Consiglio Comunale la sera, ma probabilmente per quello del 5 novembre non c'era il tempo, è stata una cosa improvvisa, per carità, però un po' più di attenzione credo sarebbe opportuna.

Gradirei, appunto, conoscere questi sponsors che hanno gentilmente sostenuto il Comune nell'iniziativa del Termal World Forum. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Gruppo prego.

ASSESSORE PAOLO GRUPPO

Vado a memoria, se li hai me li dai, grazie, così li leggo.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

No, scusi assessore, perché non vorrei che apparisse una cosa, però ripeto: se ci siamo soffermati su questa questione dei contributi da sponsors sei mesi fa io posso capire che lei sei mesi fa prevedeva di avere un certo numero di sponsors e ha detto "metto una certa cifra indicativa", a quel periodo posso anche capire, ma una delibera fatta otto giorni prima e dove introita 4.000 euro, una somma importante ma non trascendentale, io mi domando: ma perché sulla delibera non è indicato che 4.000 euro entrano dagli sponsors Tizio, Caio e Sempronio, piuttosto che dire che 4.000 euro entrano chissà da dove.

ASSESSORE PAOLO GRUPPO

Semplicemente perché non è poi così necessario che ci siano i nomi, nella documentazione ci sono, ci sono tutte le determine, no ci sono le determine in questa, anche se non è scritto ci sono le determine, che voi potete andare a vedere dal dirigente. Quindi era una questione soltanto di rapidità e di celerità, non era una questione di nascondere niente perché ci sono tutte le delibere.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Ma non ho dubbi su questo.

ASSESSORE PAOLO GRUPPO

E allora?

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Ma opportuno scriverlo questo, voglio dire.

ASSESSORE PAOLO GRUPPO

Io ho capito che dobbiamo sempre venire a scuola da lei, Consigliere Bano, o da quant'altro, non è importante, credo che nei miei sessanta anni e altri che mi resteranno di vita imparerò anche qualcos'altro e qualche altro imparerà qualche altro tono e qualche altra misura, non era niente di nascosto, non era niente che si voleva nascondere. Tutto qua.

ESCE E POCO DOPO RIENTRA LA CONSIGLIERA MONICA LAZZARETTO, PER CUI I PRESENTI SONO SEMPRE N. 21.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, a lei la parola.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Grazie Presidente. A me pare che il Consigliere Bano, molto opportunamente, nell'intervento che ha preceduto il mio volesse sottolineare come un appuntamento così importante come il

Termal Forum, per il quale comunque tra contributo del Comune, pari a 30.000 euro, e contribuzione di privati abbiamo speso 111.000 euro, lascia perplessi il fatto che a tre giorni prima dall'inizio del Forum ci si accorga che ci sono altri 30.000 euro e passa di contribuzione, perché il Forum è iniziato l'8 novembre, questa è una variazione del 30 ottobre, quella che seguirà di fatto sulla stessa linea è del 5 novembre, quindi lascia un po' perplessi il fatto che fino all'ultimo non si sapeva quanti e da chi sarebbero arrivati i soldi.

Del resto lo stesso meccanismo... non è vero, Consigliere Polito, finché non te li danno, perché è da mesi che noi abbiamo in bilancio 50.000 euro di contributi per il Forum senza che ce li avessero dati, sull'impegno se non sbaglio, quindi evidentemente questi sono stati soldi che si è dovuto andare a ricercare all'ultimo momento per essere coerenti con l'impegno di 30.000 euro e non più del Comune e poter chiudere i conti senza uscire dalle previsioni.

Quindi la preoccupazione sta in questo, nel dire che fino all'ultimo si è dovuto correre non solo per organizzare l'iniziativa ma anche per recuperare i soldi, perché poi la stessa cosa succede con l'altro pezzo di variazione che riguarda l'intervento non sul centro anziani ma sul teatro polivalente dove, a fronte della indisponibilità del Teatro Marconi, ci si è dovuti arrangiare trovando una soluzione di ripiego nel teatro polivalente e spendere di corsa 25.000 euro per rendere il teatro sufficientemente decente per accogliere uno spettacolo, il primo della stagione che sarebbe iniziata da lì a pochi mesi, 25.000 euro che spendiamo per comprare le sedie, cioè non per interventi strutturali ma per comprare delle poltroncine sufficientemente comode e per fare degli interventi di sistemazione, mi pare, delle pareti e quant'altro. E, guarda caso, questi soldi dove li andiamo a prendere dentro al bilancio? Scoprendo che si può fare una previsione in aumento per quanto riguarda le entrate ICI, guarda caso, giusto giusto della cifra che ci serve per sistemare il teatro.

Allora è evidente che questa è una variazione sul cui merito non c'è niente da eccepire, il Termal Forum andava fatto, sono entrati i soldi e andavano messi a bilancio, gli interventi sul polivalente andavano fatti se si voleva fare partire la stagione di prosa, ma dove sta in questa manovra la programmazione? Io non l'ho ancora capito, la programmazione è talmente poco chiara per quanto riguarda la stagione di prosa che nell'Abano Agenda nel mese di novembre, quella sempre pagata con i soldi dei contribuenti, la stagione di prosa è indicata come se si svolgesse al Teatro Marconi; ora lascio a dopo le considerazioni su una Amministrazione che all'ultimo momento è costretta a trovare una sede altra per la stagione di prosa, però è chiaro che queste variazioni di cui andiamo a discutere, questa e quella dopo, che di fatto sono identiche che, ricordiamo, assunte d'urgenza dalla Giunta ancora una volta, quindi noi oggi le andiamo semplicemente a ratificare, perché i soldi sono già impegnati e spesi, indica comunque una approssimazione nella gestione dei fondi ed una politica dei cosiddetti "tacconi", cioè "ho bisogno di soldi, aspetta che mi invento dove tirarli su".

Questo atteggiamento, al di là della legittimità o meno della spesa, continua a lasciare perplessi. Grazie.

ASSESSORE PAOLO GRUPPO

Solo per chiarire una cosa: purtroppo si è fatto il Forum, si è investito molto, perché sul territorio si riteneva di investire molto, ma è anche vero che l'ultima sponsorizzazione, se la vogliamo chiamare così, è arrivata 24 ore prima che cominciasse, non 24 giorni prima ma 24 ore prima, quindi le difficoltà quando si stanziava una determinata cifra e poi per organizzare un evento che è stato, a detta di molti, un evento storico per Abano e di importanza nazionale ed europea, ma non per vanti, non c'entra niente, soltanto perché si cerca tra grandi difficoltà di rilanciare quella che è la problematica della città e della struttura del bacino euganeo per quanto riguarda le terme e l'operatività, a questo si è arrivati. Ho detto che abbiamo molto da imparare, io ho ancora sessanta anni da vivere e spero che me li lasci così i prossimi sessanta con altri docenti riuscirò ad imparare come fare anche questo aspetto, oltre che fare il medico farò anche l'economista. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Visto che si parla di questo facciamo anche noi qualche battuta: e speriamo che tra i prossimi docenti dell'Assessore alle Terme ci sia ai prossimi convegni anche qualche rappresentante autorevole del mondo dell'impresa e del sistema dell'impresa, perché se noi andiamo a

chiedere ai nostri albergatori cosa pensano a posteriori del World Termal Forum abbiamo delle risposte quanto meno contraddittorie, mi riservo magari successivamente, perché il merito non è quello di stasera.

Rimanendo all'interno degli argomenti di stasera, allora, va assolutamente chiesto, forse all'assessore competente, come sta andando l'introito proveniente dagli abbonamenti della stagione teatrale organizzata all'ultimo momento al Teatro Polivalente, perché se poi i numeri sono i numeri e si pianifica, ci sono delle risorse, si spendono, si integrano, si fanno i "tacconi", come diceva la collega Camani, però poi qual è la prospettiva? Voglio dire, rimanendo proprio sul piano economico – finanziario della questione. Mi riservo eventualmente di commentare successivamente la risposta dell'assessore. Grazie.

PRESIDENTE

Altri interventi? Se non ci sono altri interventi metto in votazione il punto N. 4 dell'ordine del giorno "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 217 del 30 ottobre 2007 avente per oggetto: variazione di bilancio esercizio 2007, assunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio Comunale": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli, 2 contrari, (Ponchio e Donolato), 7 astenuti (minoranza). Approvato dal Consiglio Comunale.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO - RATIFICA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 225 DEL 5/11/2007 AVENTE PER OGGETTO: "VARIAZIONE DI BILANCIO ESERCIZIO 2007" ASSUNTA IN VIA D'URGENZA CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 88 IN DATA ODIERNA).

ESCE E PODO DOPO RIENTRA LA CONSIGLIERA SARA STELLA, PER CUI I PRESENTI SONO ANCORA N. 21.

PRESIDENTE

Se qualcuno vuole intervenire. Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Non è un intervento, Presidente, è solo un chiarimento tecnico all'assessore od al dirigente... ah no ma ho sbagliato, scusi Presidente ho equivocato il punto, pensavo fossimo a quello dopo.

PRESIDENTE

La parola all'assessore, allora, prego.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Grazie. Intanto volevo rispondere al prelevamento dal Fondo di Riserva: c'è la determina del 17 ottobre ed il prelevamento, fatto successivamente, cioè il 30 ottobre, è servito per rimpinguare il fondo "Spese per feste e nazionalità, solennità e civili", che era stato completamente azzerato dal gemellaggio. Pertanto l'intervento successivo è stato solo per rimpinguare il capitolo.

La ratifica N. 225/07 del 5 novembre, com'è stato già detto, prevede maggiori stanziamenti per la realizzazione del Termal World Forum a fronte di maggiori entrate per contributi dalla Provincia e da privati. Grazie.

PRESIDENTE

Chi prende la parola? Consigliera Camani prego.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Torno sul punto del prelevamento dal Fondo di Riserva, perché forse non ho capito: se io per pagare spese relative alla cerimonia al giorno ho utilizzato dei soldi che erano già in bilancio ed ho finito il capitolo e poi utilizzo il Fondo di Riserva per rimettere un po' di liquidità in quel capitolo, perché mi può servire per altre cose, io non posso fare un prelievo dal Fondo di Riserva che ha nella specifica della delibera "per attività di gemellaggio con la città di Shibukawa" ma dovrei trovare scritto "per rimettere fondi in un capitolo". Quindi va modificato il testo della delibera. Eh no, non sono usati per... ho capito di principio come funziona ma

tecnicamente questo prelievo dal Fondo di Riserva non è giustificato con la motivazione che è addotta in delibera.

PRESIDENTE

Consigliere Bano prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Prendo atto delle spiegazioni dell'assessore sul prelevamento dal Fondo di Riserva, con le riserve del caso.

Intervengo, invece, su questa ultima delibera di variazione chiedendo se è giunto il parere dei Revisori dei Conti, com'è scritto qui in delibera e come assicurato, per la verità, in Commissione Bilancio, presumo di sì, se hanno fatto qualche rilievo o se hanno semplicemente detto "va bene" e basta.

Osservo, peraltro, che questa delibera è del 5 novembre e introita 2.000 euro e spende 2.000 euro, introita 2.000 euro e spende 2.000 euro ancora per il Termal World Forum, vuole dire che al 5 novembre probabilmente una spesa non era stata prevista o che al 5 novembre si è deciso di spendere altri 2.000 euro perché erano entrati altri 2.000 euro, non lo so.

euro perché erano entrati altri 2.000 euro, non lo so.

Al 5 novembre io suppongo che il bilancio di previsione della manifestazione sia chiuso, avrei accettato molto più volentieri "sono arrivati 2.000 euro in più da sponsors, tutti contenti e accantonano" e non "arrivano e spendo", non è così, va bene.

PRESIDENTE

Ha terminato, Consigliere Bano?

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Sì, l'assessore mi ha detto che non è così e prendo atto che non è così.

PRESIDENTE

Altri interventi? Allora passiamo alla votazione del punto N. 5 all'ordine del giorno "Ratifica deliberazione di Giunta Comunale N. 225 del 5 novembre 2007 avente per oggetto: variazione di bilancio esercizio 2007 assunta in via d'urgenza con i poteri del Consiglio Comunale": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 voti favorevoli, 9 astenuti (minoranza) e nessuno contrario: approvato dal Consiglio Comunale.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE (VEDASI VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 89 IN DATA ODIERNA).

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Furlan, prego assessore.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Grazie Presidente. Per l'esercizio finanziario 2007 si prevede in riferimento alle entrate maggiori entrate tributarie per ICI, addizionale comunale all'IRPEF, Imposta sulla Pubblicità, recupero TARSU anni precedenti e diritti sulle pubbliche affissioni, minori entrate da trasferimenti statali per effetto dell'Art. 2 comma da 33 al 46 del Decreto Legge 3 ottobre 2006 N. 262 convertito nella Legge 24 novembre 2006 N. 286, maggiori entrate dalle regioni per assegni di cura dell'U.L.S.S. per i disabili, dalla Provincia per manifestazioni culturali, minori entrate extratributarie per servizi pubblici, culturali, teatro, musica e danza e per violazione al Codice della Strada, minori entrate da proventi dei beni dell'Ente, concessioni cimiteriali, maggiori entrate per interessi attivi da banche e proventi diversi, contributi e sponsorizzazioni da privati, minori entrate in conto capitale per alienazione di fabbricati e diritti reali, maggiori trasferimenti di capitali dalla Regione per l'edilizia scolastica, maggiori entrate per accensione di prestiti per il finanziamento della spesa in conto capitale.

Per il versante delle spese, per la parte corrente delle spese adeguare gli stanziamenti rispettivamente alle mutate previsioni e/o effettive risultanze contabili e alle effettive necessità riscontrate o manifestatesi, nonché incrementare l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di

18.123,15 euro, con attestazione del relativo stanziamento all'1,07% del totale delle spese correnti inizialmente previste dal bilancio, valore compreso nella forbice appunto dallo 0,30% al 2% come previsto dall'Art. 166 del Testo Unico degli Enti Locali.

Per la parte in conto capitale della spesa finanziare l'acquisizione di aree PEEP con il ricorso all'indebitamento con contrazione di un mutuo anziché con l'alienazione di aree fabbricabili e l'acquisizione di aree per il cimitero per ampliamento dello stesso per complessivi 15.530 euro, sempre con contrazione di mutui necessari per permettere l'ampliamento della struttura dei servizi cimiteriali, sistemazione di Villa Bugia e realizzazione dell'ampliamento delle piste ciclabili, per queste due opere appunto vengono revocate le richieste di mutuo e vengono rinviate, risultando prioritario il trasferimento di capitale al Provincia per la copertura della piastra sportiva polivalente esistente nell'Istituto Alberti. Per la parte in conto capitale dell'entrata viene recepito un contributo regionale per l'edilizia scolastica pari a euro 66.569,80 con contestualmente stanziamento di pari importo della spesa del titolo II per le medesime finalità. Con le eccedenze di entrate correnti vengono finanziati principalmente manutenzione straordinaria di impianti sportivi, spese per incarichi e collaudi, manutenzione straordinaria segnaletica stradale e vie e piazze e marciapiedi e la realizzazione di un ascensore per il CEOD di Giarre. Grazie.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Faccio ora l'intervento, la richiesta di chiarimenti che pensavo di dovere fare prima, perché in questa delibera, così come ci è stata presentata, oltre alla parte che spiega la manovra nelle parti più importanti del 2007 vengono citati anche degli adeguamenti agli stanziamenti per il 2008 e 2009 di cui però nella delibera non disponiamo degli allegati di bilancio, anche per quanto riguarda il Patto di Stabilità e di Crescita le tabelle non sono in delibera, anche le tabelle sulla permanenza degli equilibri di bilancio non ci sono, cioè è assolutamente carente in termini di istruttoria questa delibera per cui è stato impossibile verificare gli adeguamenti per il 2008 e il 2009, verificare il Patto di Stabilità e verificare la permanenza degli equilibri di bilancio, vorrei capire se tecnicamente è una delibera che può essere affrontata.

Capisce Dottoressa, io non avrei problemi a considerarla anche così, però l'unica volta che omettiamo i mutui e non ho la verifica sul Patto di Stabilità sarà manchevolezza.

PRESIDENTE

Do la parola alla Dottoressa Leone, prego Dottoressa.

DOTTORESSA MARCELLA LEONE

Per quanto riguarda i prospetti non sempre vengono allegati, a volte anche per questioni di tempo non li alleghiamo, perché li dobbiamo confezionare in un certo modo, comunque sia non vengono dati in modo automatico dalla macchina, li confezioniamo e non sempre vengono allegati. Comunque sia c'è un mio parere di regolarità tecnica, il parere di regolarità tecnica quando si dice "dato atto del rispetto dei limiti imposti dal Patto di Stabilità e crescita", quando si dice "verificata e attestata la permanenza degli equilibri di bilancio" in questo caso mi assumo la responsabilità, dando il parere di regolarità tecnica, dell'affermazione che viene fatta in bilancio, anche i Revisori dei Conti quando vanno la verifica fanno una verifica di questi elementi che compongono la delibera. Per quanto riguarda i prospetti relativi al triennale, che lei mi dice che mancano, mi stupisco, comunque li ho qui con me, posso distribuirli ai consiglieri in questo momento, si tratta sostanzialmente di coprire le entrate relative agli interessi su mutui che sono stati determinati dalla maggiore contrazione dei mutui rispetto a quello che era stato stanziato ad inizio anno.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Io non ho dubbi, non voglio pensare che ci presentiate una variazione di assestamento che non rispetta il Patto di Stabilità, vero è anche che mi sembra strano che mi dica che il suo parere di regolarità tecnica ci deve essere sufficiente quando la spiegazione per cui non ho la tabellina del Patto di Stabilità è perché non era ancora pronta. Quindi non capisco neanche sulla base di cosa, se non era ancora pronta non mi è stata allegata.

DOTTORESSA MARCELLA LEONE

Non era pronta per la spedizione.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Dopodiché sicuramente rispettiamo il Patto di Stabilità ma siccome in questa manovra aumentiamo del 240% il ricorso a mutui probabilmente mi sarebbe anche stato utile vedere in termini di patto di Stabilità cosa accade, rispettandolo pur sempre però è una manchevolezza.

DOTTORESSA MARCELLA LEONE

Sono a disposizione i dati, comunque sono presenti all'interno dell'istruttoria della delibera e quindi in qualsiasi momento anche in commissione consiliare, se fosse stato necessario, li avrei potuti produrre, insomma.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Sì, continui a dire che mi mancano giustamente gli elementi per il ragionamento politico, dopodiché se devo venire in Ufficio Contabilità a prendermi anche la tabellina del Patto di Stabilità lo farò. Ripeto: la domanda, che era tecnica, è se una delibera può essere istruita senza questi documenti, se mi dite di sì va bene.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Solo per sottolineare che eravamo noi che aumentavamo i debiti sulle future generazioni, Consigliere Carrieri, eravamo noi.

PRESIDENTE

Altri interventi? Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Alcune brevi annotazioni su questa delibera, vado in ordine casuale: sono spariti gli stanziamenti per la STU, la famosa società di trasformazione urbanistica che aveva impegnato il Consiglio Comunale in una lunga discussione nel marzo scorso, impegnando 15.000 euro e poi altri 10.000 aggiunti, mi pare, due mesi fa circa, altri 10.000 euro, quindi in totale 25.000 euro vengono stornati e questi soldi vengono messi a disposizione del Segretario o del suo ufficio, non personalmente a lui chiaramente, per il sistema informatico comunale, sistema informatico che vede un ulteriore stanziamento di 9.000 euro per l'Ufficio Tributi, per l'acquisto di software, quindi in totale altri 34.000 euro per software informatica in generale, questa è una ulteriore somma oltre gli stanziamenti iniziali. 65.000 euro più 15.000 euro di progettazione, invece, vengono stanziati per il centro ippico, alla faccia del nuovo corso mi verrebbe da dire la battuta, nel senso che mi parrebbe che qualche esponente di questa Amministrazione avesse come cavallo di battaglia (il cavallo ci sta bene, visto che è centro ippico) una riduzione delle spese per quella struttura e, invece, vediamo uno stanziamento ulteriore di 80.000 euro, per la struttura si dirà e non per chi ci sta dentro in questo momento. Chiedo: ha senso stanziare o è così urgente quanto meno stanziare questi soldi, visto che qualcun altro dell'Amministrazione dice che quel campo deve andare via da di là? Ripeto: sono 15.000 euro di progettazione e 65.000 euro di interventi.

Mi si fa notare dalla Consigliera Lazzaretto, che ha a cuore questi problemi, giustamente, che sono solo 15.000 euro per le politiche giovanili e 15.000 euro per le pari opportunità e qui, invece, diventano 80.000 euro in un colpo solo, ripeto, per un'opera che probabilmente o quanto meno affinché non avete deciso, o non si è deciso tutti insieme se quel campo deve rimanere lì o no forse non è opportuno spendere quei soldi in quella maniera. Fateci una riflessione, facciamoci una riflessione.

ICI: con la delibera di variazione del 30 ottobre veniva aumentato l'introito di 25.000 euro, 30 ottobre si aumenta l'entrata di 25.000 euro, con la delibera del 27 novembre, cioè stasera, noi approviamo una ulteriore entrata di 180.000 euro, quindi in totale 205.000 euro. Mi chiedo: al 30 ottobre non c'erano 180.000 euro per segnalarli od è un pozzo dove si pesca a seconda di quanto serve ed è possibile, è probabilmente anzi a questo punto che nell'assestamento di bilancio, nel consuntivo ci saranno ulteriori entrate a questa voce? Noto peraltro che ci sono

anche 50.000 euro di entrate relative all'addizionale IRPEF. Se non vado errato, potrei anche sbagliare e ne chiedo scusa, questi sono riferiti forse al 2006, il che vuole dire che probabilmente la previsione di entrata per il 2007, visto che è stata raddoppiata l'addizionale da questa Amministrazione, sarà ulteriormente aumentata. Quindi facciamoci ancora un'altra riflessione se era opportuno ancora farlo.

Nota dolente sicuramente per quanto riguarda, invece, le attività culturali, stagione di presa, proventi pari, vendita biglietti, abbonamenti previsti 31.926 euro in meno al 27 novembre, quindi suppongo che non ci sia la previsione per la stagione 2007/2008 ma faccia riferimento alla stagione 2006 o, meglio, all'annata 2006/2007, altri 7.329 euro in meno per Festival Abano Danza, altri 12.199 euro in meno per Abano Musica, in totale 51.000 euro in meno di ingressi. È una bella somma, assessore, io non lo so, o è stata sbagliata la previsione, ma di gran lunga perché è sbagliato più di un terzo o qualcosa è successo, alcuni fatti li conosciamo: non è arrivato il balletto dall'Ucraina, però non credo che si possa spiegare il fenomeno con alcuni singoli episodi, credo che una riflessione anche qui corra d'obbligo farla, perché non si tratta solo di introiti in meno ma si tratta, prima di tutto, di presenze in meno e sulle attività culturali quando non c'è riscontro sul territorio allora qualcosa va chiarito, ci si deve interrogare su questo.

Ricordo peraltro una interrogazione rivolta all'allora come adesso Assessore Pezzato, eravamo mi pare ancora in Amministrazione Bronzato – Bottin, in cui gli si taceva notare che forse al Parco Magnolia erano entrati più ospiti, più spettatori di quelli che il parco poteva contenere e quindi c'era un problema di agibilità, non vorrei che da quella preoccupazione si fosse passati all'opposto, cioè di svuotare piuttosto che riempire. Per cui la situazione di partenza non mi pareva fosse così preoccupante.

Ci sarebbero poi altre piccole cosette ma, insomma, queste sono le osservazioni principali. Però, torno a dire, sono estremamente preoccupato per questo stanziamento che non è poca cosa, sono ripeto 80.000 euro per il centro ippico, prima di spenderli credo vada fatta una valutazione, vale la pena o no spenderli? Deve restare lì quel campo e allora forse vale la pena spenderli, se non deve restare lì sono soldi letteralmente buttati via. Grazie.

PRESIDENTE

Assessore Furlan prego.

ASSESSORE PIERO FURLAN

Grazie Presidente. Solo per un chiarimento, tanto per spiegare che i bilanci vengono fatti con dati e non con idee o supposizioni o con volontà di voli pindarici. Erano previsti 205.000 euro di maggiori entrate ICI in quanto sono stati fatti i conteggi del primo semestre e avuti i resoconti ed erano previste queste maggiore entrate da inserire in questa variazione di bilancio, come in effetti è stato fatto, i 25.000 euro che sono stati presi per l'arredo del teatro polivalente sono stati appunto attinti da questa maggiore entrata, che già si era vista e si era verificata, proprio per l'emergenza che si è verificata, come ha detto giustamente lei qualche minuto fa.

Volevo chiarire questo discorso: un mese fa, venti giorni fa si sapeva già il maggiore introito ICI, non è che ce lo siamo inventato per. Grazie.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Scusi, volevo precisare: io non ho detto che vi siete inventati però mi domando: ma se quei soldi sapevate già di introitarli perché non li avete inseriti in quella variazione e poi li tirate fuori man mano che servono, non lo so!

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, a lei la parola.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

Io volevo intervenire sulla questione degli 80.000 euro che preoccupano il Consigliere Bano, come?

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Spero non sia solo una mia preoccupazione.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

Bene, allora adesso le spiego perché dovremmo preoccuparci tutti: noi abbiamo ereditato, e dovrebbe essere un fatto noto, una struttura che non è a norma con...

PRESIDENTE

Sta dando delle spiegazioni l'assessore, facciamo finire.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

Allora stavo dicendo che noi abbiamo una struttura che non è a norma con i CP, cioè cosa vuole dire? Con i certificati che sono necessari per avere l'impiantistica e quant'altro che sia, come buona parte delle strutture, anzi come tutte le strutture devono avere, per essere agibili per potere essere frequentate da pubblico. È stata fatta tutta una serie, nell'arco degli anni, di proroghe, è stata fatta una serie di esenzioni, è stata fatta una serie di scelte che le precedenti amministrazioni hanno ritenuto giusto e opportuno fare, sta di fatto che è arrivato il momento di dire "basta" a questa situazione, perché? Perché nel momento in cui si decide di dare questa struttura in gestione tramite un bando pubblico, qual è la scelta a cui è addivenuta questa Amministrazione, è chiaro che la struttura deve essere assolutamente non solo a norma ma adeguata perché questo non possa essere poi oggetto di contestazione a chi dà la struttura in gestione e gli 80.000 euro altro non sono che la progettualità per mettere a norma e anche, quindi, tutto quello che ne consegue, di tutte le strutture che in questo momento insistono su quello che attualmente è il centro ippico e si parla chiaramente dai Vigili del Fuoco, alla parte elettrica e quant'altro. Quindi la preoccupazione non è degli 80.000 euro investiti ma la preoccupazione deve essere il contrario, se questa Amministrazione finalmente non avesse deciso di farlo, perché a questo punto ritengo che sia arrivato il momento di prendere in mano un problema che tutti conoscevano, a parte il Consigliere Ghio, e che in qualche modo questa Amministrazione ha dimostrato, investendo questa cifra, di volere risolvere una volta per tutte.

PRESIDENTE

Ah non è da leggere, è da mettere agli atti? La prego di mettere agli atti questa dichiarazione fatta dal Consigliere Ghio. (ALLEGATO A).

Altri interventi? Consigliere Pedron, diamo un po' la parola a tutti.

CONSIGLIERE DOMENICO PEDRON

Sento in questo momento dall'Assessore Cosentino che l'intenzione di questa Amministrazione è quella di proseguire, quindi, nello stabilizzare la posizione del centro ippico in quel sito, ricordo bene che ci sono stati diversi dibattiti, non in Consiglio Comunale, ovviamente fuori dal Consiglio Comunale, nelle commissioni è stato fatto poco questo tipo di dibattiti, né in quella sport né in altre commissioni, comunque il dibattito era acceso, quanto meno si cercava di condividere un percorso insieme. Questo non è mai stato fatto e dalla cifra che si decide di spendere per questa cosa deduco che la posizione dell'Amministrazione sia quella di mantenere il sito.

Coinvolgendo tutto il discorso di Villa Bassi, che poi magari sembrava che la discussione fosse un po' più aperta di questa decisione, non dimenticando che probabilmente 80.000 euro di soldi dell'Amministrazione, tolti non è proprio detto giusto ma comunque poco valutati con chi di sport, magari le varie commissioni, la consulta, tutti quegli organi che potrebbero dare il loro contributo in merito allo sport non sono stati fatti, erano 80.000 euro e non parlo di 3.000/4.000 euro delle coppe o di altre piccole spese, 80.000 euro spostati da una parte all'altra nello sport, che si potevano magari, condividendo dei percorsi e probabilmente condividendo anche in quel settore ma non è stato fatto e questo mi dispiace, perché la tanto decantata partecipazione dei programmi, dei progetti e della condivisione, che a fatica – non vedo l'assessore – sta facendo, l'Assessore allo Sport, non viene svolta, è una decisione probabilmente di imperio, passando anche sopra la testa magari della cultura legata al fatto di Villa Bassi, poco dibattito, c'era il margine per potere fare queste cose, mi dispiace che appunto il settore dello sport si veda sottratti 80.000 euro senza addirittura dividerlo, male, molto male!

PRESIDENTE

Assessore Cosentino ha chiesto la parola per una precisazione. Ce ne sono ancora tre di interventi che mi sono stati richiesti.

Consigliere Bano, prego.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Grazie Presidente. Io ho ascoltato, come tutti voi immagino, le parole dell'Assessore Cosentino che dice che dovrebbe essere preoccupati oggi e non domani, premetto che se io e in Consigliere Ghio, i colleghi che stanno qui attorno e forse qualcun altro possiamo dire che non sapevamo che il centro ippico non era a norma altri qui dentro non lo possono dire assolutamente. Allora mi chiedo: ci sono delle responsabilità, il centro ippico oggi è aperto, oggi come ieri, come lo sarà domani, può rimanere tale o deve essere chiuso? Questo ricavo dalle sue parole, assessore, perché voglio dire non si venga a dire poi che è stato il Consiglio Comunale a decidere se tenerlo aperto o tenerlo chiuso, peraltro il centro ippico, questo sì lo so e questo lo sanno tutti, è di proprietà del Comune, quello che succede e avviene lì dentro, almeno per quanto riguarda l'impiantistica o quello che deve esserci, credo, debba essere noto quanto meno agli uffici se non agli amministratori, che oggi 27 novembre 2007 si venga a dire che la situazione è a tale punto pericolosa da dovere spendere 80.000 euro io lo trovo assolutamente singolare.

Allora lei, assessore, se ne assume la responsabilità, se la situazione è pericolosa come l'ha descritta lo deve fare chiusure, non ci sono alternative, lo deve fare chiudere, ma questo non è sufficiente, deve andare alla ricerca delle responsabilità, di chi ha consentito che chi fosse un luogo pubblico aperto a migliaia di persone che è pericoloso, che è pericoloso, perché ripeto: non è accettabile che si venga a dire oggi "è sorta una struttura così importante per Abano, sono state fatte manifestazioni di carattere internazionale e non partitina tra quattro gatti", c'è una scuola di equitazione tuttora in corso, io non lo so se è pensabile che si venga a dire in Consiglio Comunale "ragazzi, vi dovete preoccupare non per gli 80.000 euro ma perché lì è pericolosa", se è pericolosa va chiusa, non c'è niente da fare, sennò ci si assuma la responsabilità e si dica "non è così pericolosa, si tratta solo che manca un certificato, la legge ci consente una deroga, una proroga, com'è stato fatto fino a adesso, possiamo andare avanti e abbiamo il tempo di fare la riflessione se quel campo ippico deve rimanere lì o non deve rimanere lì", in tutti i casi, chiuso o non chiuso, credo che la riflessione vada fatta prima di decidere di spendere quegli 80.000 euro, perché una volta decisa io credo che non si possa tornare indietro e buttare via i soldini in questa maniera qua, stiamo parlando di apertura del nuovo museo, Villa Bassi deve avere etc. etc., tutto quello che ci siamo detti – chissà poi cosa risulterà sul verbale - Villa Bassi deve avere il decoro che merita, stiamo parlando di una apertura, non dico imminente ma sicuramente da non rimandare oltre il 2008, preoccupiamoci anche dell'intorno o spendiamo nel 2008 80.000 euro e nel 2009 decidiamo che va via il campo ippico?

PRESIDENTE

Consigliera Camani, prego.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Grazie Presidente. Il punto all'ordine del giorno che stiamo discutendo ovviamente non consiste solo nell'analisi degli aggiustamenti contabili che ci servono per mantenere il bilancio in pareggio o per fare fronte a imprevisti nella gestione dell'attività amministrativa, mi pare chiaro che questo passaggio ha anche una forte valenza politica, perché in questa fase, cioè in questo momento con questa discussione abbiamo la possibilità e come consiglieri comunali la responsabilità di capire come e in che misura gli impegni che l'Amministrazione aveva assunto in sede di bilancio di previsione siano stati realizzati, tenuto conto degli equilibri contabili e a un mese dalla conclusione dell'esercizio, mentre cioè in fase di discussione del bilancio di previsione i consiglieri si confrontano su due proposte alternative, e quella che prende più voti è quella che poi ha Giunta adotterà nel corso dell'azione amministrativa, con l'assestamento generale è chiaro che il confronto non può che avvenire tra la proposta di partenza, quella della Giunta approvata dalla maggioranza di questo Consiglio, il bilancio di previsione e la sintesi dei risultati raggiunti, cioè questa proposta di assestamento generale.

Quindi diligentemente, prima di venire qua stasera, ho detto "mi prendo la relazione previsionale e programmatica, il bilancio di previsione e vedo cos'è cambiato", in realtà mi sembravano due bilanci completamente diversi, quasi imparagonabili, cioè le cose che ho trovato scritte sul bilancio di previsione non le trovo scritte sull'assestamento generale e faccio solo un esempio, perché è forse il più eclatante, cioè gli investimenti che questa Amministrazione intendeva realizzare nel bilancio di previsione attraverso il ricorso mutui e quelli che, invece, andrà a realizzare oggi. Il 17 aprile 2007, sei mesi e mezzo fa,

l'Amministrazione ci ha detto che con 1.100.000 euro che avrebbe preso a mutuo avrebbe costruito un'aula magna alla Vittorio da Feltre, fatto un primo stralcio dei lavori della sistemazione della Caserma dei Carabinieri, ristrutturato il municipio, completati i lavori di Villa Bugia e spesi 200.000 euro per delle piste ciclabili. Nel bilancio che dovremmo approvare stasera per la stessa cifra, con la stessa fonte di finanziamento noi andiamo a fare i dissuasori, 164.000 euro, 80.000 euro di arredo urbano, 275.000 euro per operazioni di bonifica, di messa in sicurezza di alcuni edifici scolastici, i 200.000 euro per la copertura della piastra dell'Alberti e 310.000 euro per acquisizione delle aree per il cimitero, cioè due robe completamente diverse; ora io posso capire che nel corso dell'anno succedono eventi impreveduti che costringono a modificare od a correggere la programmazione ma è possibile che in sette mesi tutti, tutti gli investimenti previsti siano stati, non dico modificati o corretti ma completamente stravolti, sostituiti da altri e non parlo neanche degli investimenti per il cui finanziamento si doveva ricorrere a fonti con un certo grado di incertezza: oneri di urbanizzazione ne entrano meno, ne entrano di più eccedenza di entrate correnti, parlo di mutui, cioè i soldi, gli interventi che l'Amministrazione per farli bastava che andava in banca, chiedeva i soldi e li faceva, premetto: tutti gli interventi di cui vi ho parlato e che dovremmo ratificare stasera non sono ancora stati fatti ed è novembre.

Ci tengo a sottolineare che in questo momento non sto dando un giudizio nel merito degli interventi, non sto dicendo se erano meglio quelli di prima, quelli di adesso o se io ne avrei fatti altri, sto semplicemente constatando l'assoluta incongruenza sugli impegni presi 7 mesi fa, impegni sui quali questo Consiglio, Signor Sindaco, le ha garantito la fiducia e il consuntivo di quanto è stato realizzato. Faccio altri esempi, li cito solo perché tanto sono cose di cui tutti abbiamo nozione, ma per dare l'idea, insomma: dal bonus bebè, che non esiste più, la Consulta Immigrati, tanto proclamata, non è stata fatta, aveva detto assessore che a settembre sicuramente l'avrebbe realizzata, siamo a novembre e ancora non c'è... ah non ha detto che anno. Io penso che esempi ulteriori siano l'Ufficio mediazione conflitti e la STU, la STU la citava prima il Consigliere Bano: l'avete voluta inserire a tutti i costi nel bilancio di previsione dando un finanziamento di 15.000 euro, noi vi dicevamo "Ci crediamo anche noi nella STU però 15.000 euro sono pochi", "no no, abbiamo ragione noi, bastano" e un mese fa con la verifica dei programmi, non sei mesi fa ma un mese fa ci avete detto "avevate ragione, nella STU ci crediamo, i 15.000 euro non erano abbastanza e ne aggiungiamo 10.000", chissà che sia la volta buona che questa STU la iniziate a fare, no perché oggi scopriamo che fondi per la STU non ce ne sono più, spariti, dirottati su un'altra emergenza, su un'altra cosa da fare, su un altro impianto da mettere a norma e chissà, are PEEP stessa roba: la grande innovazione di questa Amministrazione finalmente la risoluzione della questione aree PEEP: annullate le delibere, cancellati i 1,6 milioni di euro di entrate; PIRUEA ancora non sappiamo che intenzioni abbiate, tra un mese scade da proroga, è un argomento dei più discussi in questo Consiglio Comunale, sempre e solo per iniziativa delle minoranze e ancora ad oggi non sappiamo che cosa si farà, Piano antenne – lo cito perché è stato ricordato anche prima nell'ora delle interrogazioni – no perché qualcuno ha fatto propaganda contro l'inquinamento elettromagnetico, poi però si è dimenticato di andare a dire a Monteortone o di scrivere sul giornale che a Monteortone di antenne non ce n'è una, ha mantenuto l'impegno: non ha messo una antenna ma ne ha messe due, effettivamente l'impegno l'ha mantenuto. Il teatro citavo prima, i 25.000 euro, un mese prima che inizia la stagione non c'è il teatro, dobbiamo inventarci di andare a comprare le sedie e fare...

Poi tutti i lavori pubblici sono la sagra dell'improvvisazione. Compare oggi per la prima volta nel nostro bilancio di previsione l'intervento di manutenzione straordinaria di Via Martiri d'Ungheria, sono più di 100.000 euro e io è la prima volta che vedo che al Comune passa in testa di rifare quel tratto di strada, contemporaneamente il viale delle terme, che doveva essere fatto nel 2007 conosco oggi che a questa Amministrazione passa per la testa di rimandarlo nel 2010, che poi con l'andazzo di questa Amministrazione che non mantiene gli impegni in sette mesi posso anche mettere via le speranze nel 2010 di vedere il viale delle terme. Poi, assessore, ci sono gli interventi improvvisi, perché gli 80.000 euro al centro ippico è un intervento improvviso, i 200.000 euro della copertura dell'Alberti chi mai ne ha sentito parlare prima di oggi? Io no e sinceramente cerco anche di tenermi informata.

Il Piano triennale dei lavori pubblici, quello di quest'anno rispetto a quello dell'anno scorso è completamente stravolto, sia negli anni in cui si decide di fare le opere e sia per le opere stesse che vengono fatte, la Caserma dei Carabinieri e tutta un'altra roba, sia per gli importi, la tensostruttura, l'anno scorso ci avete detto che vi sarebbe costata 1,2 di euro, passano sette

mesi e ve ne costerà 3 di milioni, cosa è successo nel frattempo? O era una bugia quella di prima o è una bugia quella di adesso, perché non può più che raddoppiare!
Quindi io nel corso di questo dibattito non voglio neanche entrare sulla qualità delle scelte politiche che questa Amministrazione ha fatto, nel senso che l'ho già fatto nei momenti debiti e ho già espresso il mio giudizio negativo. Di fronte però a questa proposta di assestamento generale non posso non esprimere ancora una volta un giudizio gravemente negativo sulla capacità e volontà di programmazione che questa Amministrazione ha dimostrato, sulla capacità e volontà di mantenere gli impegni e le promesse assunte dentro questo Consiglio, in forza della quale aveva anche avuto mandato da questo Consiglio, non posso che esprimere un giudizio negativo. Io non so se l'incapacità di dimostrare coerenza tra le promesse e gli impegni sia frutto dalla debolezza politica del Sindaco o di tutta la Giunta, so però che sicuramente è una debolezza per la città di Abano Terme, che poi alla fine è quella che paga i danni, perché non mi pare che nessuna voce si sia alzata da questa Amministrazione per protestare contro l'annuncio che l'ANAS non ha più i soldi a disposizione per fare la bretella che avrebbe dovuto congiungere la Curva Boston con Abano Terme, opera di viabilità per questo Comune, del resto una Amministrazione che non sa decidere in sette mesi in quale via, nella manutenzione di quale via spendere 100.000 euro francamente non posso che aspettarmi che la bretella della Curva Boston continui a rimanere dimenticata.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

La ringrazio, Signor Presidente. Mi consenta, Consigliera Camani, che sinceramente lei è molto preparata, peccato che quando è ora di depositare il bilancio del suo partito lei si dimentica e lo presenta un anno dopo. Per quanto riguarda gli 80.000 euro, Consigliere Bano e Consigliere Pedron, che il campo di equitazione non sia a norma... mi meraviglio del fatto, comunque, che queste osservazioni vengano fatte da due persone che comunque nella loro vita privata fanno una attività...

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Mozione d'ordine, Presidente: il Consigliere Brigo deve imparare a rivolgersi all'intero Consiglio, come previsto dal Regolamento, e non alle singole persone. In ogni caso ribadisco che non ne ero a conoscenza e non sono tenuto a esserne a conoscenza, assolutamente no.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

E anche qui sbaglia, Consigliere Bano, perché in Commissione ne è stato parlato, forse lei era poco attento!

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

A che Commissione si riferisce?

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

Alla Commissione Lavori Pubblici della settimana scorsa.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Lei si sta sbagliando.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

E allora, se siete smemorati, un pochettino di fosforo.

PRESIDENTE

Signori, facciamo completare l'intervento. Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

Presidente per cortesia, io ho ascoltato gentilmente quello che avete detto e adesso ascoltate anche voi quello che io vi dico.

Tornando al punto degli 80.000 euro per il campo di equitazione eravate presenti in Commissione ed è stato detto alla fine dei lavori, eravate poco attenti, vi siete alzati e non avete

ascoltato forse bene oppure perché non vi interessava, ripeto: io credo sia brutto dire “bene, allora l’opera non è sicura e la chiudiamo”, ma cosa stiamo dicendo, la chiudiamo?! Anzi io penso sia da dare atto al lavoro di questa Amministrazione che mette in sicurezza... Consigliere Donolato, guardi, le posso garantire che forse lei dovrebbe saperne qualcosa in più di quello che...

PRESIDENTE

Signori, cerchiamo di evitare le contrapposizioni personali.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

Sa, la verità fa male, consigliere.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo per cortesia, continui il suo intervento.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

Basta che mi fate parlare! Presidente scusi sa, io ho ascoltato e non ho mai interrotto.

PRESIDENTE

Continui.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

Io credo sia un dato di fatto della volontà di queste amministrazioni perché venga fatta una gara d'appalto per la nuova assegnazione del campo di ippica che si è messo a norma di sicurezza, poi se quello che è stato progettato ed è stato messo in bilancio nei confronti dell'anno in corso dei vari lavori da parte di queste amministrazioni è cambiato è perché ci sono delle priorità diverse, probabilmente, le ricordo che sono scelte politiche, sono quelle di mettere in sicurezza l'istituto alberghiero, la Scuola Giovanni XXIII e altre strutture, che poi non sia stata verificata la riqualificazione del Comune di Abano all'interno del famoso URP, sicuramente lo si farà negli anni successivi.

A me ha fatto male sinceramente, più che altro, il “chiudiamo”, non perché io sia affezionato al campo di ippica, ma sentire dire “chiudiamo perché non è a norma” a me fa anche un po' dispiacere perché mi sembra di capire che comunque qui a Abano Terme lo sport sia un settore molto fruttifero su certi aspetti, vi preoccupate tantissimo di questo sport e non pensate forse a altre realtà che sono molto più importanti, che è proprio quella del termalismo.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Sì, solo qualche chiosa: mi risulta che l'Assessore Cosentino fosse assessore anche nella Giunta precedente, dunque è da un bel pezzo che anche lui sa che il campo ippico non sarebbe a norma, non sarebbe, si tratta di sapere con maggiore precisione, visto che questa è la motivazione addotta, cosa non è a norma di quel tipo di struttura, primo, proprio per togliere questa enfasi con la quale si vuole condire delle motivazioni di appostamento di questi 80.000 euro, cos'è che non è a norma, cos'è che non è a norma rispetto al fatto che abbiamo scritto “certificazione EMAS” anche sulla nostra carta intestata, esito visibile di un procedimento che ha visto una città coinvolta per molto tempo ma diciamo, allora, se l'Assessore Cosentino, e il Sindaco, e il Segretario Comunale, e il Capo Settore, e il Responsabile dei Lavori Pubblici sanno quali sono tutte le altre situazioni non a norma che in nostro Comune ha da qualche settimana o forse da anni, perché allora c'è un modo per impostare le questioni: quello di gridare “al lupo al lupo al lupo”, come da tempo qualcuno ha fatto, da anni qualcuno ha fatto in questa stanza per poi andare a verificare le questioni e trovarsi oggi le cose che all'improvviso cambiano, ma cosa? Cos'è che non è a norma del centro ippico, senza nemmeno porsi in termini storico – politici e storici la questione della consapevolezza di com'è cresciuto quel campo ippico, con che tipo di apporti pubblico – privati, in che tipo di condizioni, con quali risorse nel corso del tempo pubbliche e private. Io non ho problemi di a me dispiace o non dispiace, sta di fatto che anche questa Amministrazione, come le altre, lì ha organizzato degli eventi importanti, come veniva ricordato. Allora l'Assessore Cosentino era ben assessore anche

nella giunta precedente, insieme al Sindaco Ponchio, allora “oggi ci accorgiamo”, “è merito di questa Amministrazione”; ma c'è anche una decenza nel modo di esprimersi, basta con questa retorica. Prima questione.

E basta, perché non meritate che vada...

PRESIDENTE

Consigliere Ghirello prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GHIRO

Io penso di condividere una serie di preoccupazioni che i consiglieri hanno espresso in questa fase del bilancio, io ne metto delle altre come preoccupazioni personali, che riguardano – lo diceva la Consigliera Camani ma anche gli altri interventi lo hanno sottolineato – come siamo di fronte ad una Amministrazione che disloca molto rapidamente alcune scelte, fa dei passi indietro, fa dei passi a destra o a sinistra rispetto a ciò che fino a poco tempo fa aveva deciso di fare. Potrebbe essere un problema di assestamento, potrebbe essere un problema di emergenze, potrebbero essere varie cause che portano anche una Amministrazione a dovere in qualche modo adattarsi a ciò che succede. Mi sembra che la Consigliera Camani ha mostrato che su alcune cose così non è, così non è e dobbiamo dire che alcune previsioni fatte dall'Amministrazione erano previsioni sbagliate. Tutto qui, questo è il punto vero.

L'Amministrazione si sta risistemando, si sta adeguando. Io però a questo aggiungo un'altra preoccupazione e la aggiungo non da oggi, la aggiungo da ieri, prendendomi le responsabilità in futuro ma diciamo fatta con un po' di principio di precauzione, così si dice oggi: quando con il Consigliere Verdicchio, allora candidato Sindaco, essendo io indipendente chiesi e discussi con lui alcuni punti di programma io dissi che se fossi stato in maggioranza, ma è la stessa cosa in maggioranza, avrei approfondito alcune tematiche e tentavo di porre alcuni punti di particolare rilievo, uno era questo (l'ho scritto) di congelare le imposte e le tasse comunali per due anni, nel frattempo rivedere i parametri della contribuzione locale per portarli a trasparenza ove è necessario. Io penso che sia questo uno dei problemi, cioè noi non possiamo dimenticare che abbiamo raddoppiato alcune entrate in maniera invasiva, abbiamo diminuito altre entrate che a tutt'oggi abbiamo visto potrebbero portarci a difficoltà, io ho l'impressione che la vedremo poi una discussione su alcuni parcheggi che in realtà noi siamo dentro una macchina, a me preoccupa quanto ha detto l'Assessore Cosentino “tutti sapevano”, io non sapevo niente, se qualcuno sa lo dica, ci dica cosa sta succedendo per piacere, ci dica cosa sta succedendo, perché anche in Commissione Lavori Pubblici, anche io non ho sentito quella cosa ma forse eravamo distanti, allora anche in quella commissione si sta tentando di recuperare alcune mancanze di entrate con meccanismi a cui tutti avevamo detto basta, eppure ricorriamo a quei meccanismi di vendita di aree, di impegno di aree perché altrimenti i soldi non ci sono, facciamo un mutuo, anche io non ho sentito quella cosa ma forse ero distratto...

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Era la Commissione Bilancio.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GHIRO

Ah ecco, non era quella dove c'ero io, basta. Anche in quella Commissione si sta tentando di recuperare alcune mancanze di entrate con meccanismi ai quali tutti avevamo detto “basta” eppure ricorriamo a quei meccanismi di vendita di aree, di impegno di aree perché altrimenti i soldi non ci sono, facciamo un mutuo, si faccia un mutuo.

Voglio dire è chiaro che quando la Consigliera Camani chiede il prospetto, lo ha spiegato bene, non lo chiede tanto una non fiducia ma per avere un quadro di riferimento su cui muoversi, io penso che sia questo un problema importante, è un problema importante ed a breve avremo il preventivo. L'unica cosa che posso dire rispetto a queste cifre è di affrontare il preventivo con la dovuta calma e tranquillità, di vedere, rallentiamo anche qui, facciamo bene i conti, guardiamo in faccia alla finanza del nostro comune per tre – quattro anni e cominciamo a discutere su alcune priorità condivise o su alcune situazioni che, se dovessero scoppiare, ci mettono tutti in difficoltà.

Io questo vedo come preoccupazione perché poi l'Amministrazione, secondo me in modo sbagliato, con le scelte che fa può cambiare gli obiettivi durante l'anno, però è un modo di lavorare che si può condividere o no ma la mia preoccupazione di fondo questa, ripeto: di una

macchina che è andata sopra le righe negli anni e oggi rischia, per dovere rientrare, di andare sotto le righe se non trova un suo bilanciamento finanziario di alcune prospettive.

Chiudo per dire una cosa molto semplice, siccome è stata richiamata lo ricordo anche io, e non lo faccio in termini propagandistici: se si punta sul museo, faccio un esempio concreto, non è che noi possiamo avere tre musei, bisogna pensare ad averne uno, non è che possiamo non pensare di metterci in quella struttura 200.000 euro l'anno se vogliamo che la cultura entri nel territorio, queste sono le scelte, io mi rendo conto che una scelta o due scelte questa Amministrazione le sopporta, quattro o cinque scelte fa fatica.

Allora forse è meglio già cominciare a pensare al prossimo bilancio di previsione con questa ottica di rallentare, di avere più modestia in ciò che può essere previsto, di fare i conti con le proprie finanze, perché la preoccupazione è qui, io mi sento di dirlo apertamente, poi se sbaglierò qualcuno mi dirà "lei sbagliava" e pazienza, di questo me ne prenderò la responsabilità ma la preoccupazione è questa, insomma, che con questo modo di lavorare noi non guardiamo molto bene i prossimi anni, è una vaga impressione che ho, gli oneri sono quelli che sono, se vi sono ancora dei meccanismi io non li conosco e per questo avrei piacere di conoscerli, arrotolano l'Amministrazione in convenzioni che non tengono e che devono essere riviste altrimenti non si fanno le cose previste ed è un bel problema.

Queste sono preoccupazioni che mi sento di esprimere nell'ambito della discussione su questo bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliere Verdicchio, a lei la parola.

CONSIGLIERE DARIO VERDICCHIO

Grazie Presidente. A me piacerebbe che una volta, Presidente, convocassimo la Conferenza Capigruppo per andare a vederli tutti insieme i resoconti di spese elettorali di tutte le liste, di tutti i candidati a Sindaco e scopriremmo che un solo candidato a Sindaco ha presentato le proprie spese mentre altri non hanno denunciato nemmeno quelle più visibili di spese elettorali, come quelli della pubblicità viaggiante. Però voglio non perdere l'occasione di parlare, invece, dell'argomento in discussione perché è un argomento importante, ogni volta che noi abbiamo la possibilità, come consiglieri comunali, di riflettere, tornare a riflettere, verificare, controllare (com'è specifico della nostra funzione) il bilancio abbiamo la possibilità di capire a che punto stanno le cose, a che punto stanno anche le realizzazioni che l'Amministrazione aveva in animo di portare a termine in un anno o più anni.

Io sono rimasto particolarmente affezionato, mi scuserete, a una pagina della verifica di stato di attuazione dei programmi di cui abbiamo discusso qualche Consiglio Comunale fa, la pagina del programma 53, ve la ricorderete, era quella in cui relativamente ai lavori pubblici e manutenzioni si parlava di tutti gli stanziamenti e per ogni voce del capitolo "Interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e messa a norma di edifici comunali" c'era l'impegno di 0 euro, questo a tempo del mese scorso. Ebbene cosa succede di queste voci? Queste voci spariscono, spariscono dal programma, cioè nel momento in cui abbiamo verificato lo stato di attuazione dei programmi e abbiamo visto che c'erano 0 euro impegnati per la Caserma dei Carabinieri, per il restauro del Municipio, per la sistemazione esterna di Villa Bugia questi soldi adesso non solo non erano stati spesi allora ma non saranno più spesi quest'anno. Se non è una ammissione plateale di fallimento questa non capisco dove possiamo andarla a cercare, perché evidentemente queste opere vengono spostate in avanti: la sistemazione di Villa Bugia viene rinviata, la realizzazione di piste ciclabili viene rinviata, l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri viene rinviato, il restauro del Municipio viene rinviato. Si rinvia anche a data da destinarsi la realizzazione dello studio di fattibilità per la società di trasformazione urbana, che era quello strumento che ci doveva servire per cominciare a ragionare delle grosse problematiche relative agli hotel dismessi, a alcune situazioni che evidentemente non dobbiamo abbandonare a sé stesse, perché una loro soluzione o tentativo di soluzione è urgente.

Sparisce, meno male che i soldi secondo me vengono anche ben spesi, perché vengono dirottati ad incrementare il SIT del Comune e vengono ben spesi, ma la società di trasformazione urbana per quest'anno non vedrà certamente la luce nemmeno nel suo studio di fattibilità e quindi questo è un ritardo che si comincia ad accumulare evidentemente, perché poi per l'anno prossimo bisognerà cominciare con lo studio di fattibilità di nuovo e via via, quindi, un anno perso da questo punto di vista. È vero, si mantengono alcune voci ma cambia il

finanziamento di queste voci, l'acquisizione di aree PEEP infatti non avviene più attraverso quella manovra che l'Amministrazione aveva ritrovato dello svincolo del diritto di superficie e diritto di proprietà delle aree PEEP perché quella operazione è sospesa e, come per l'area del cimitero, si accende il mutuo e questo provoca un aumento dei mutui, lo ricordava la Consigliera Camani poco fa, del 240%. Anche questo ha una incidenza evidentemente negli anni a venire, l'anno prossimo dei mutui abbiamo un lasso di soli 200.000 euro, perché? Perché questo è quello che ci sarà consentito, cioè non è che le scelte di oggi, ripeto: dovute al fallimento di alcune operazioni, non avranno delle ricadute nell'immediato futuro. Si pensa però che degli oneri di urbanizzazione ovviamente non si possa e non si debba continuare a fare a meno, perché questi li abbiamo conteggiati e previsti a 2 milioni di euro quando abbiamo votato il bilancio ed ancora oggi 2 milioni di euro. A quanto ammontano gli oneri di urbanizzazione nel frattempo? Mi pare che siamo a poco più della metà, ecco l'esigenza della moratoria dal punto di vista delle entrate che questo Comune dovrebbe fare per capire cosa sta succedendo e, soprattutto, cosa succederà.

C'è la copertura della piastra sportiva polivalente della scuola media superiore Leonbattista Alberti che, pur essendo della Provincia, già oggi il Comune di Abano può a questa scuola far riferimento per la soluzione relativa agli spazi della pratica sportiva, noi già utilizziamo la palestra dell'Alberti, con questo tipo di operazione certo andiamo ad incrementare ulteriormente la nostra offerta in termini di spazi ma la copertura, assessore, è sufficiente a rendere praticabile quella palestra per le società sportive? Perché è cemento la base di quella piastra ed evidentemente si potranno praticare solo determinate discipline e probabilmente anche determinate categorie di queste discipline. Allora questo comporterà probabilmente un alleggerimento della pressione ma non è mica la palestra di cui parlavamo, anche perché della palestra si parlava come di una struttura sportiva che potesse andare a beneficio anche di un quartiere che al momento non beneficia ancora di strutture di questo tipo, noi andiamo invece a concentrarci in un polo scolastico attorno al quale già insistono altre attrezzature sportive con qualche problema di parcheggi.

Rimangono certamente di questo famoso programma 53 le voci relative a Villa Bassi, ma non è la Villa Bassi Rathgeb di cui ci ha parlato l'Assessore Pezzato, perché se insieme a questi interventi ci sono gli interventi del centro ippico non ricordo che questo tipo di descrizione fosse quella che ci ha fatto l'Assessore Pezzato ed al quale augurai, lo ricordo, di poter vedere le cose di cui parlava realizzate, perché temevo che all'interno della sua stessa maggioranza avrebbe trovato ostacoli per realizzarle, cosa che evidentemente si è avverata in tempo molto, molto breve, molto, molto breve.

Allora io credo che la coerenza davvero non ci sia rispetto alle cose che ci siamo detti, mica tanto un anno fa ma anche solo sette mesi fa, perché comunque questo bilancio di cui stiamo parlando l'abbiamo approvato ad aprile 2007, in sette mesi non c'è la minima ombra di coerenza. Allora io mi sento di esprimere solidarietà ai consiglieri di maggioranza, perché è difficile per carità, non si può negare un voto di sostegno alla propria maggioranza ma siate consapevoli perlomeno, per non fare anche difetto alla vostra intelligenza, per non essere anche presi in giro che di fronte ad atti così inequivocabili non si può non essere consapevoli delle enormi difficoltà in cui si dibatte questa Amministrazione, che è finalmente ad un anno, perché ci avevate spiegato che non potevamo conteggiare la durata di questa Amministrazione a partire dall'insediamento del Sindaco Bronzato ma dovevamo considerare la data storica, quella del ribaltone, niente di più facile per noi.

Le priorità quando vengono definite devono essere rispettate sennò non sono priorità, Consigliere Brigo le priorità o sono priorità o se non vengono rispettate nel momento in cui si fissano non lo erano e allora si è incapaci anche di scriverle queste priorità, perché diverse sono le urgenze improvvise e meno male che di urgenze improvvise, come qualche acquazzone o qualche intemperie non ne abbiamo, non ne abbiamo avute e spero non ne avremo.

Io credo che solo in questo modo, con la coerenza, con la capacità di fissare delle priorità e degli obiettivi, che si tende a raggiungere, si possa recuperare credibilità alla politica ed in qualche modo anche essere coerenti con lo slogan "non fidarti di chi chiacchiera, vota chi agisce".

PRESIDENTE

Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI PONCHIO

Grazie Presidente. Io, colleghi, non posso non unirmi agli ultimi interventi che sono stati fatti, che sono di natura politica. Vedete, l'atto politico più importante di un Consiglio Comunale è sicuramente quello della decisione sul bilancio e questa è una tappa attraverso cui è inevitabile passare.

Allora il dato, il cappello del mio intervento, che però vorrebbe essere nella misura in cui ci troviamo, opposizione da una parte e maggioranza dall'altra, anche se possibile costruttivo, non può che partire dal dato che è già stato ricordato, dal dato politico importante: un bilancio misura la capacità dell'Amministrazione di leggere i problemi e di avviarli a soluzione, abbiamo letto delle soluzioni, sono state indicate nel bilancio di previsione e ci troviamo con altre scelte che nel frattempo sono state compiute, sarebbe interessante poi (ma casomai questo lo faremo a consuntivo) stabilire quante delle scelte che poi sono state fatte concretamente, al di là delle emergenze, rientrano nel programma che questa Amministrazione si è data, voglio dire il terzo programma famoso, il Bronzato-ter, che abbiamo sentito leggere e commentare in questo Consiglio Comunale. È evidente che qui ci sono delle difficoltà notevoli che sono, secondo me, di natura politica, sono anche di capacità di leggere le questioni, i problemi del territorio tentando di darvi una soluzione che sia confacente alle risorse che abbiamo a disposizione.

Detto questo però, che è (come vedete) in linea con quanto è stato detto dai miei colleghi dell'opposizione, io vorrei centrare il mio intervento su due questioni, che reputo di grande importanza per questa città e che sono sullo sfondo, che stanno sullo sfondo di questa manovra; la prima questione riguarda il tema più volte sollevato del PEEP, si è detto giustamente (e non poteva essere altrimenti) che il finanziamento per l'operazione PIRUEA viene fatto in altro modo, viene fatto andando ad accendere un mutuo che dovrebbe servire per l'operazione; ora a parte il fatto che va evidentemente stigmatizzato l'atteggiamento di chi, secondo me, doveva studiare meglio sul piano tecnico quelle delibere che adesso sono state sospese, prima di prendere decisioni di questo tipo vanno valutate fino in fondo le questioni sul piano giuridico della legittimità e sul piano tecnico della fattibilità, ma a parte questo aspetto c'è un problema, che io vorrei fosse un problema comune, se possibile, a questo Consiglio ed è quello dell'edilizia, di una edilizia che non sia quella di mercato, cosa andiamo a fare in effetti attraverso il PIRUEA? A cercare di trovare la possibilità di mettere a disposizione dei cittadini di Abano dell'edilizia convenzionata e sovvenzionata, il tema fondamentale è questo e il tema che abbiamo di fronte, consiglieri, è che in questo momento i comuni in genere e il Comune di Abano hanno in mano delle armi spuntate rispetto a questo problema, che esiste, ed è il diritto alla casa dei nostri cittadini e rispetto a cui non abbiamo strumenti e risorse per darvi soluzione, questa è la questione.

Allora, al di là di questo tipo di soluzione che è stata data, io invito l'Amministrazione a porre al centro, al fuoco di uno dei consigli comunali questo problema di carattere generale, la passata amministrazione ha pensato di risolvere questo problema attraverso non i PEEP, che sono impercorribili così come nel passato e che hanno dato i frutti che sappiamo e su cui possiamo dare i giudizi più diversi, basta che vediamo quello che è stato costruito lungo Via Pio X, abbiamo pensato di farlo in altro modo, bene, ci siamo scontrati (e questa Amministrazione sta in parte scontando questo problema) con il tema della definizione a livello regionale del significato di edilizia convenzionata, lo sapete benissimo, edilizia convenzionata che di fatto non è molto diversa in termini di prezzi dall'edilizia di libero mercato. Quindi è chiaro che questo tipo di discorso va preso seriamente e su questo occorre riflettere, per trovare delle soluzioni però e non per fare polemiche soltanto perché siamo qui, io penso, dall'una parte e dall'altra, per cercare di dare risposte al problema dell'abitazione ad Abano per i nostri cittadini, ripeto: con le rispettive competenze che ognuno di noi possiede.

Poi c'è un secondo argomento, consiglieri, che è rimasto anche questo dietro all'ombra, su cui volevo richiamare l'attenzione di tutti ed è il fatto che per una serie di motivazioni, su cui spero potremo tornare, la stagione teatrale ha trovato collocazione quest'anno al polivalente; allora qual è il problema che abbiamo, secondo me, ed il rischio che stiamo correndo? Badate bene, qui si sono spesi 25.000 euro per comprare nuove poltroncine e per sistemare il graticcio, penso probabilmente, perché il vecchio palco di legno fatto per la Compagnia Nuova Lux evidentemente è tutto fuorché un palco che possa funzionare per le compagnie di tipo nazionale, ma la vera questione è un'altra, la vera questione qual è? Il rischio che noi corriamo se non troviamo una seria soluzione al teatro è che quello che è nato come una sala per anziani, lo ricordo a tutti, all'interno di un centro per anziani, Villa Bugia, Casa delle Maestre, il CRC - non è sbagliato il capitolo del bilancio, esattamente, la Consiglieria Camani mi

suggerisce - rischiamo che vada a snaturarsi rispetto a quello che pensavamo fosse un piano in qualche misura condivisibile, condiviso, perché? Perché di fatto le poltroncine costose adesso non possono essere mosse da dove sono, allora quella si trasforma in una sala teatrale, posto che si possa chiamare sala teatrale, sala del teatro uno spazio di questo tipo, gli anziani li dovremo spostare la domenica e quindi rischiamo in realtà, senza dirlo, di snaturare il percorso che finora è stato compiuto rispetto a queste possibilità senza che di questo ci sia traccia nel dibattito in città e all'interno di questo Consiglio.

Allora ricordo solo che Villa Bugia è chiusa da due anni, restaurata, quanti soldi ci vorranno per mettere in condizioni l'Amministrazione e la città di avere a disposizione una risorsa importante di questa città, donata per gli anziani? Lo ricordo; Casa delle Maestre ha un progetto che è stato approvato dalla Sovrintendenza, finalmente, con un possibile finanziamento ed è lì perché non si sa dove piazzare quelli dell'AUSER, cioè abbiamo tutta una serie di strutture che potrebbero o essere pronte o potrebbero essere avviate nella direzione di dare risposte alla grande tematica degli anziani di questo paese, lasciamo stare la questione che non potremo mai fare una casa di riposo ma alcuni servizi importanti per gli anziani sì però, che mancano in questo momento, e rischiamo di far diventare uno dei pochi spazi che abbiamo a disposizione per gli anziani in realtà una saletta da serie C2 per il teatro perché non abbiamo trovato né l'accordo con la parrocchia, che possiede l'unico teatro degno di questo nome, ancorché povero, né la possibilità di trovare un altro spazio, di creare un altro spazio importante per quella che è diventata una tradizione a Abano, cioè il teatro di alta qualità.

Questa mi sembra un'altra questione su cui riflettere insieme, consiglieri, io non ho né polemiche da fare né grandi ricette da proporre, però è giusto che il Consiglio Comunale su queste questioni si interroghi, dia delle direzioni di tipo politico e poi starà alla Giunta metterle in pratica, metterle in atto, perché mi pare di capire che, per esempio, questo problema non è una delle questioni che stanno dentro l'agenda dell'Amministrazione, invito però l'Amministrazione a farsi carico di questa questione, visto che è emerso come elemento importante questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE

Consigliera Lazzaretto, prego.

CONSIGLIERA MONICA LAZZARETTO

Io non riprendo le cose dette fino a adesso, comunque più che un assestamento di bilancio mi sembra un assestamento di idee, ma idee da giocolieri e da prestigiatori "metto nel cappello, tolgo dal cappello". Ma credo che alcune cose vadano discusse nelle commissioni, ritorno a ribadire, ma è pretestuale il centro ippico per dire come si sta procedendo, discutere su una cosa del genere è fondamentale perché? Perché dovrebbe passare in maniera trasversale per diverse commissioni, dovrebbe essere un momento in cui... immaginate se su una piccola cosa così "voliamo", cosa facciamo sul resto? Commissione Cultura, paradossalmente, Assessore Pezzato, stiamo lottando noi per fare rispettare quello che lei ha detto al convegno sul museo e alle prospettive di sviluppo dignitose, sperabili e auspicabili non da una maggioranza e una minoranza ma da una cittadinanza che era presente lì e che diceva che così poteva essere, che così ci stava.

Allora paradossalmente siamo qui noi a dire "un attimo, parliamone in Commissione Cultura", dentro il cappello, fuori dal cappello, parliamone in Commissione Sport, parliamone in Commissione Territorio e Ambiente, parliamone in Commissione Lavori Pubblici, non sono gli 80.000 euro, peraltro tanti soldi, ribadisco, rispetto a tutto quello che Abano necessita e alle priorità, priorità che ci sono ad Abano, discutiamo molto più spesso di marciapiedi, parcheggi, varianti e messe a norma che di altri bisogni che sono fondamentali per la nostra città, stiamo facendo ragionamenti di commercio sulla città, ma non perché compriamo e vendiamo noi, ma perché sono assestamenti, discuteremo di nuovo probabilmente sulle luminarie, tra poco siamo a Natale, vediamo di quanto aumenteremo le luminarie per il prestigio della città, discuteremo in primavera sui fiori, ormai è un anno che sono qui ma mi pare che possiamo già prevedere su che cosa andiamo a discutere. Questo è un modo per riflettere sul metodo, per riflettere sul metodo. Io non so cosa potrebbe venire fuori da una discussione aperta e tranquilla, certo è che forse dovremmo prima discutere e poi stanziare i soldi.

Altro pensiero: a me costa moltissimo venire qui, essere disponibile ai consigli, sono sposata e ho tre figli, penso di essere l'unica qui dentro come donna, che è un'altra rognà ancora che forse nessuno qui dentro immagina, comunque ribadisco che io ho fatto il conto che più o meno

abbiamo discusso quasi tre ore e un quarto sulle STU, tre ore e un quarto ed io vi ho ascoltato, ci ho creduto, mi sono informata e ho discusso e adesso vengo qui e scopro che non è più, basta, allora vorrei vedere quante ore io sono stata qui a discutere, a informarmi per poi, con un colpo di frusta, vedere cancellato tutto per assestamenti di bilancio.

Lo stesso dicasi per la stagione teatrale, è un bunker quello, andiamo puniti, ci mettiamo là dentro e ci sentiamo puniti, perché non possiamo chiamare delle compagnie dignitose e sentirci puniti, si sentono puniti anche i bambini dell'asilo, delle elementari e delle medie quando vanno dentro lì a fare gli esercizi o vanno a preparare gli spettacoli di fine anno, va bene? Non mi pare un posto dignitoso per delle rassegne importanti, mi pare di svilire ulteriormente. Per cui dai voli pindarici del Palatenda da chissà quanti posti e chissà quanti soldi andiamo a comprare 25.000 euro di careghette da piazzare lì e lì facciamo.

Altra cosa, e questa era una richiesta, è un altro esempio, qui chiedo perché non so: guardavo velocemente, per quello che riguarda un po' di più le mie competenze, sul capitolo relativo all'assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona, alla voce "prestazioni di servizi", per cui non di personale ma di prestazione di servizi, io vedo che c'è una variazione in più di 18.740 euro ed una variazione in meno di 48.000 euro per cui per un ammanco, per un meno più o meno di 30.000 euro. Vorrei capire a che cosa corrisponde questo cambiamento, immagino, rispetto ai servizi.

PRESIDENTE

Altri interventi? Prego, Consigliere Bonato.

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Quello che non ho capito dalla Consigliera Lazzaretto, che vorrei capire: le luminarie....

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Guardi che sto parlando io e non sta parlando il primo pirla che passa per la strada, sa? Quindi le conviene stare zitto o chiamo il Vigile, che viene automaticamente! Perché mi piace essere regolare quando parlo, io ascolto ed è giusto che mi ascoltiate.

Non ho capito se sono più importanti le luminarie o le barriere architettoniche, questo mi preoccupa, perché io continuo a dire che qui dobbiamo fare più abbassamenti per i disabili, tutto qua. Scusate.

CONSIGLIERA MONICA LAZZARETTO

Rispondo perché mi ha chiesto: è chiaro che le luminarie era pretestuale, per le luminarie natalizie probabilmente spenderemo di più come per i fioretti quando entriamo in città, però volevo dire una cosa: rispetto alle barriere architettoniche, Consigliere Bonato, non le sembra, invece, indecente che si continui a svolgere il Consiglio Comunale qui, impedendo a tutti quelli che hanno bisogno di venire ad assistere, per le pari opportunità, per il rispetto dell'handicap e della possibilità di salire qui dentro, continuare a fare Consiglio Comunale qui dentro?

PRESIDENTE

Ci sono gli interventi adesso degli assessori.

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Non ho finito, secondo me non c'entra niente questa situazione, io sto parlando dei cittadini di Abano Terme che hanno ancora dei problemi per attraversare un semplice marciapiede. Io preferisco spendere soldi per mettere a posto i marciapiedi, tutto qua.

INTERVENTO FUORI MICROFONO DELLA CONSIGLIERA LAZZARETTO

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Non ci siamo capiti, continuo a dire: per le strade di Abano Terme.

PRESIDENTE

Ha terminato, Consigliere Bonato, che cedo la parola agli assessori?

CONSIGLIERE ALBERTO BONATO

Sì Presidente, adesso ho terminato.

PRESIDENTE

Cominciamo dall'Assessore Pezzato, prego assessore.

ASSESSORE LIVIO PEZZATO

Sulla vexata quaestio della stagione teatrale non voglio entrare nello specifico del perché non abbiamo avuto a disposizione il Teatro Marconi, perché io ho le idee molto chiare e so all'interno dell'ambiente chi mi ha dato concretamente una mano nei miei sforzi e chi, invece, non lo ha fatto o ha fatto l'opposto e comunque dovrei parlare di nomi e dovrei dare dei giudizi, quindi non ho nessuna intenzione di fare chiudere la sala per parlare di questo, ormai abbiamo deciso di andare al polivalente.

Premetto che le poltroncine, le careghette non sono careghette ma sono poltroncine che vanno spostate e che quindi le attività domenicali degli anziani e di riunione non sono assolutamente inibite, primo. Secondo: le careghette che abbiamo preso sono delle poltroncine che vanno a sostituire delle poltroncine che erano vecchie, rotte, indegne non solo per uno spettacolo teatrale ma anche per una riunione di anziani o di persone o di ragazzi.

Per quanto riguarda poi la spesa vorrei fare notare al Consigliere Bano che in effetti noi altri abbiamo una diminuzione di entrate di 50.000 euro, che sono dovute ad una serie di fattori, Ucraina e quant'altro, ma faccio anche notare che abbiamo speso praticamente 45.000 euro di meno e quindi l'ammanco, cosiddetto, è di 5.000 euro, abbiamo chiuso sostanzialmente in pareggio.

Per quanto riguarda il teatro vorrei dire che se Abano si trova senza teatro la responsabilità è un po' di tutti, io ricordo solo, e qui gliene do pubblicamente atto, che il Consigliere Donolato è stato l'unico che ha sempre chiesto a viva voce ed a gran voce un teatro. E' chiaro che noi senza una struttura adeguata corriamo il rischio di perdere non solo la stagione teatrale ma corriamo il rischio di perdere anche naturalmente altri festival: danza o quant'altro, perché la struttura del Magnolia si rivela sempre meno adeguata da un punto di vista normativo, da un punto di vista del rumore e dal punto di vista dei parcheggi. Allora in attesa che si discuta qui, e io sono disponibilissimo a farlo, di come (e siamo tutti su questa posizione) dotare Abano di una struttura che ci dia la possibilità di dare degli spettacoli all'altezza noi altri, vorrei ricordare all'ex Sindaco Ponchio che sa che avevamo parlato a suo tempo di una struttura tipo palatenda, teatro tenda da mille posti, allora questo per la primavera è quasi certo, sempre con il "quasi" ma è quasi certo che lo avremo, naturalmente con questo saremo in grado di fare degli spettacoli teatrali in un posto degno, in un posto che sia riscaldato o che sia eventualmente condizionato per un migliaio di persone, risparmiando, e lei sa Consigliere Ponchio, in questo caso, che il settore teatro è sempre stato un po' una spesa che non era da tutti condivisa, in questi termini riusciremo a contenere la spesa diminuendola di circa 70.000/80.000 euro. Il teatro ad un certo punto è chiaro che lo faremo e spero lo faremo tutti insieme e spero che tutti lavorino in questo senso.

Per quanto riguarda la cosiddetta o così interpretata "marcia indietro" sui cavalli è chiaro che noi abbiamo detto che i cavalli saranno spostati in un'altra destinazione, non abbiamo detto che lo faremo nel 2008, perché vorrei ricordare che per spostare una struttura di questo genere bisogna spostarla in un terreno che sia comunque di proprietà del Comune e che abbia una destinazione urbanistica definita per questo, quindi ci vorranno degli anni ma io sono sicuro, ed è l'impegno di questa Amministrazione, che l'impianto ippico negli anni sarà spostato, vi prego di... lei mi ha sentito, Consigliere Pedron, mi ha sentito? Comunque lei mi ha ascoltato.

Per quanto riguarda gli 80.000 euro che sono stanziati per la messa a norma del campo ippico attuale è chiaro che in considerazione che lo spostamento non avverrà nel 2008 ed in considerazione che ci sarà una gara per l'affidamento dell'impianto è chiaro che non si può mettere a disposizione di chi vince una gara un impianto che chiaramente non è a norma, vi indico alcune cose: impianto elettrico, tribune in metallo che non sono certificate, certificazioni varie, impianti antincendio, impianti sulla sicurezza, cioè questo impianto finché è là va comunque messo a norma per evitare che qualsiasi cosa che possa succedere, incidente o quant'altro poi possa venire imputato a chi mette la struttura a disposizione, mi pare che sia di una chiarezza assoluta.

Che ci possano essere delle altre emergenze ad Abano per cui strutture varie, comunali e non comunali, non sono ancora perfettamente a norma è anche vero, perché anche strutture, qui non è che ad un certo punto viene fuori Pierino a dire qualcosa, ma ci sono anche tante strutture imprenditoriali che non sono assolutamente completamente a norma. Questo che si

sta facendo è un work in progress e si va avanti a cercare di sistemare le cose e chiaramente quello che si sistema non va addebitato a colpa di nessuno, quando le cose si fanno un po' alla volta e si aggiunge cosa a cosa è chiaro che la struttura complessiva corre il rischio di non essere a norma, ma dobbiamo essere ben chiari e capirci su queste cose e non fare chiaramente della polemica, che può essere anche giustificata per il fatto che io sono seduto qui, voi siete seduti là e qualche altro è seduto da un'altra parte ancora, e vorrei in questo senso dire al Consigliere Verdicchio, che mi ha augurato di vedere lo spostamento dei cavalli e quant'altro, che io non lo vedrò, ma non per motivi politici o di cambiamento di rotta. La ringrazio.

PRESIDENTE

Assessore Cosentino, prego.

ASSESSORE ANDREA COSENTINO

Cercando di fare un po' di ordine su alcune cose.

Intanto c'è la registrazione, ringraziando Dio, si potrà sentire esattamente quello che ho detto, quindi io non ho mai detto che il centro ippico vada chiuso, non ho mai detto che siamo in una situazione di pseudobanditi, non abbiamo mai detto che abbiamo ereditato (come ho sentito) questo tipo di situazione, ho detto che va messo a norma, ci stiamo impegnando a metterlo a norma perché è giusto ed i soldi spesi per mettere qualcosa a norma sono sempre dei soldi spesi bene, questo lo considero io e penso che lo considerino tutti coloro i quali nell'arco degli anni, cambiando le normative e richiedendo sempre adeguamenti alle stesse, succede per gli alberghi: oggi sono a norma e domani non lo sono perché cambia la 626 e aggiunge una porta in più, una porta in meno, una porta più larga ed una porta più alta, quindi come si fa così con le strutture private lo si fa per le strutture pubbliche. Nessuno sta parlando di attività sportive, qua stiamo parlando di lavori pubblici, stiamo parlando di cose che hanno a che fare con un'altra situazione, non abbiamo parlato di aver deciso, non deciso, cambiato decisioni, abbiamo detto che fino a che i cavalli sono là, e di sicuro non sarà dopodomani mattina che non saranno là, per evidenti motivi, quindi non è stato fatto un ragionamento, non è stato tenuto nascosto nulla perché non è stato fatto nessun ragionamento, è stato detto "ci vuole un anno, ce ne vogliono due, ce ne vogliono tre, P.A.T. e quant'altro? Benissimo, in ogni caso vogliamo una struttura tranquilla, una struttura dove chiunque va, stia, noi tutti quanti messi insieme stiamo tranquilli" e questo si fa facendo.

Per quanto riguarda alcune situazioni, voglio dire, a me piace chi fa politica, va bene tutto però affrontiamo alcuni passaggi perché sono interessanti: siamo una Giunta di work in progress, intanto vuol dire che siamo gente che comunque lavora, primo aspetto, si lavora e cambiare idea non è una cosa così malvagia se porta dei benefici a tutti, esempi: abbiamo cambiato idea (come dice qualcuno) nel prendere l'occasione di un bando che sta facendo la Provincia per risistemare la piastra dell'Alberti, bene, loro fanno un intervento e noi, cogliendo la palla al balzo, notate, cosa abbiamo pensato di fare? Facciamo una copertura, visto che c'è già la parte sottostante, la parte delle gradinate, la parte dell'illuminazione fatta da qualcun altro ed intanto diamo a breve una risposta alle società del territorio (dovrebbe saperne qualcosa il Consigliere Bano) diamo una risposta. Io sono contento di aver cambiato idea e non sono neanche work in progress, sono uno che, invece, cerca di approfittare delle occasioni, le porta a casa ed intanto ho risolto un problema e poi stiamo a discutere le palestre dove le facciamo, alte, basse etc., non c'è problema, intanto io ho risolto un problema.

Seconda cosa: la questione dell'area del cimitero, per esempio, l'area del cimitero è un problema, abbiamo un problema (invecchiamento e quant'altro) e poiché c'è stata una disponibilità dell'ultimo minuto da parte di proprietari di venderci l'area abbiamo colto, prima che qualcuno cambi idea, l'occasione di farlo e lo facciamo. I dissuasori; certo che abbiamo deciso di farli perché questa Amministrazione ha molto a cuore il problema della sicurezza e non che ci sia una zona pedonale dove tutto il mondo passa a tutte le ore senza nessun tipo di rispetto per niente e per nessuno, noi vogliamo affrontare un certo tipo di problema. Quindi certo che ci sono le priorità e, in funzione di come cambiano le esigenze del nostro mondo, cambiano anche le priorità, e non me ne vergogno.

Altro aspetto: quando si dice che questa è una Amministrazione, poche idee e raffazzonate, stiamo guardando un bilancio da Cottolengo, no proprio per niente, non è così proprio per niente, perché quando per esempio c'è una strada, tipo quella della zona artigianale che è stata attivata, ed ho sentito la scorsa volta oppure letto nei vari foglietti che buttate in giro che

l'Amministrazione altro non ha fatto che portare a casa un provvedimento del Centro – Sinistra, intanto l'Amministrazione non ha portato a casa un provvedimento del Centro – Sinistra od una idea del Centro – Sinistra semplicemente perché questa è una cosa che stava né più né meno negli iniziali impegni quando è nata la zona artigianale, quindi Centro – Sinistra, Centro – Destra, sopra o sotto bisognava farla, prima cosa. Seconda cosa: abbiamo ereditato un progetto che non aveva niente, non aveva niente, neanche i soldi, non aveva niente e neanche la proprietà delle aree. Allora quando questa Amministrazione si trova zero progetti su tutto, sia perché non abbiamo ereditato nulla e sia perché siamo stati un anno e mezzo con il Commissario, mi pare che quello che non si è riusciti a fare in tanti anni e si chiede dopo un anno a questa Amministrazione, certo che si cambia idea e che si fanno modifiche, perché non ho niente su cui lavorare e abbiamo portato a casa il più possibile che eravamo nelle condizioni di potere portare a casa.

Da ultimo la questione dell'ANAS, guardate: detto da un esponente di Centro – Sinistra, proprio questa mattina avevamo un appuntamento con Veneto Strade, tanto per dire che non abbiamo ben presente che cosa dobbiamo fare, peraltro disdetto da Veneto Strade, mica è colpa nostra se all'ANAS il Ministro Di Pietro ha tolto via tutti i fondi, ah non è così? Andiamo a vedere per colpa di chi è, mica è colpa nostra se il Ministro.... noi i soldi ce li abbiamo da una vita con mutuo, no non li hai messi tu, non li hai messi tu, e comunque non importa, sta di fatto che se il Ministro Di Pietro ha deciso di togliere i fondi noi andremo a fare tutto quello che c'è da fare compreso andare a Roma, ma di sicuro non ringrazieremo il Centro – Sinistra!

PRESIDENTE

Consigliere Ghirelli per un secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE ALESSANDRO GHIRO

Ritorno a quello che ho detto all'inizio, alla necessità di fermarsi un attimo e di riflettere bene. L'Assessore Pezzato ha detto che a primavera del prossimo anno avremo il Palatenda, se non ho capito male, il Piano dei lavori triennali votato dalla Giunta dice che il Palatenda sarà tra due anni, forse, se ci saranno i soldi, comunque sono 3 milioni di euro e se io dovessi guardare tutti questi lavori sono tutti lavori interessanti, apprezzo anche il fatto che accanto ad ogni lavoro ci sia ciò che si deve fare per e la somma fanno tanti milioni di euro, è questo il punto.

Io sono d'accordo che bisogna cogliere le palle al balzo, per carità, però non si può sempre rincorrere il pallone, bisogna avere anche una squadra, una partita, una impostazione, faccio un esempio: se per il Palatenda ci vogliono quattro o cinque anni, dico una idea, vale la pena di vedere cosa fare al Teatro Magnolia, è qui il punto, perché si potrebbe insonorizzare, si potrebbe spendere, certo ci vogliono 600.000/700.000 euro, e portarlo a quel minimo di agibilità che permetta; se invece si dice "no, la cosa è inutile perché a breve avremo una risposta" viene meno, sto tentando di incastrare alcuni dati che, a mio avviso, non sono chiari nella programmazione del nostro Comune, non sono chiari e siccome ognuno presuppone finanziamenti e soldi la preoccupazione è – ritorno a quello che dicevo prima - ma dove poi li andiamo a pescare? Sempre ammesso che, una serie di cose che arrivano dal passato, non arrivano mai dal futuro ma arrivano dal passato, a mio avviso oggi rischiano di metterci in difficoltà nello spendere i soldi, cose che però sono già state scritte e fatte, ci mettono in difficoltà su quello che vorremmo fare.

Sottolineo due dati su quello che ha detto in Consigliere Ponchio: io sono un po' più positivo di lui sui PEEP, Di Pietro ha tolto i soldi ed adesso il Governo ha messo dei soldi per il PEEP, allora cominciamo a vedere se riusciamo a portarli a casa; io prendo atto che nel nostro Piano Regolatore abbiamo la possibilità di costruire 500 appartamenti per il PEEP ed abbiamo la possibilità di costruire altrettanti 500 appartamenti di edilizia convenzionata, così è scritto nel Piano Regolatore, cioè già individuate le aree e tutto, cominciamo a dire con più precisione, un tre - quattro anni, dove cominciamo a muoverci, perché quando si fanno i progetti finanziari io non so con quale partner si andrà alla ricerca dei soldi ma sono convinto che molti cittadini di Abano, molti genitori se l'Amministrazione Comunale aprisse loro una prospettiva di cooperative, di fare delle case con il Comune per i propri figli forse investirebbero, io questa idea ce l'ho però ci vuole qualcuno che lanci questa idea, ci vuole qualcuno che faccia da patrocinio ed abbia l'autorità di farlo, in passato le cooperative nascevano come stimolo sociale, oggi è più difficile, non che lo stimolo non ci sia, ne abbiamo anche qui ad Abano di cooperative lodevoli che lavorano, ma perché i problemi sono più complessi e più intricati? Se l'Amministrazione facesse da faro di riferimento, da motore di sviluppo forse qualche

appartamento del PEEP in più lo metteremmo in moto, ma anche qui bisogna decidere di mettere in moto un meccanismo che non è semplice, e chiudo.

Ci sono due tipi di progettazione: quelle autoritarie (ne abbiamo anche bisogno a volte) e quelle partecipate, quelle partecipate sono più difficili da fare, sono più difficili da fare perché bisogna incontrarsi con i cittadini, fare un progetto, spiegare, convincerli però mettono in moto risorse sociali ed interventi importantissimi. Queste cose non sono presenti e la preoccupazione che ho detto prima è che (ci ritorneremo sul bilancio di previsione) ci mettiamo su strade e facciamo affermazioni che in realtà non possiamo mantenere e qualora lo facessimo in parte chiuderemmo altre prospettive che oggi non sono presenti e che, invece, devono essere presenti nei nostri discorsi.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola la Consigliera Camani, che ha già fatto due interventi. Va bene, le do la replica.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Il punto a me pare della discussione, la domanda alla quale ciascun consigliere dovrebbe provare a rispondere con serietà è: su quali basi decido di dare un voto favorevole o contrario a questa proposta della Giunta? Io penso che sono molti gli interventi che mi hanno preceduto che hanno dato questa interpretazione, la base sulla quale esprimere un giudizio sia la corrispondenza tra la previsione e gli assestati, perché se non è questo il metro di giudizio altro metro di giudizio non può che essere la verifica che gli equilibri contabili sono rispettati, ma questo penso che nessuno lo abbia voluto mai mettere in discussione. Se dunque il giudizio che dobbiamo formulare è sulla capacità di corrispondere alle previsioni ed agli impegni la critica che ho fatto prima la confermo adesso e cioè emerge chiaramente da questa manovra come questa Giunta sia priva di progettualità coerente e credibile.

Ed è proprio questa la critica che mi dà l'occasione per affrontare una questione politica abbastanza importante, a mio avviso, che va poi per certi versi anche al di là dell'approvazione o meno dell'assestamento generale, perché la programmazione, il governo serio, credibile e coerente, un progetto di medio periodo condiviso non sono punti di forza solo della Giunta ma sono i punti di forza di una maggioranza intera, al di là dei fattori esterni che possono in corsa costringerci a modificare le previsioni c'è un programma, questa maggioranza si è costruita attorno ad un programma e, secondo me, una Giunta dovrebbe fare di tutto per attenersi a quel programma, perché i pesi, gli equilibri istituzionali pongono dentro questo Consiglio Comunale la responsabilità vera dell'azione di governo e del suo indirizzo oltre che del suo controllo. È in questo Consiglio Comunale che si dovrebbero formare le convinzioni, le idee, i principi cardine attorno ai quali costruire l'azione amministrativa.

Allora modificare completamente in corso d'opera il progetto attorno al quale si costruisce e si consolida una alleanza, cambiare in continuazione la lista delle priorità non solo non è fattore di buona ed efficiente amministrazione ma di fatto rende fragile, attaccabile, poco motivata l'alleanza stessa, creando il corto circuito istituzionale per cui davvero il Consiglio Comunale rimane solo il luogo in cui una minoranza attacca e si contrappone ad una maggioranza, ad una Giunta anzi, ed una maggioranza subisce ed avalla le scelte della Giunta stessa e dico "subisce ed avalla" anziché "promuovere e sostenere" perché si sta subendo ed avallando una cosa diversa dal progetto attorno al quale questa maggioranza si era costituita, che è il programma di governo. Dopodiché so perfettamente che le alleanze si creano non solo attorno a progetti amministrativi, sono altri e molto spesso anche più importanti, più vincolanti gli elementi che influiscono sulla decisione di aderire o meno ad una maggioranza, ma è anche vero che il progetto della città è l'unico che può durare davvero, visti poi soprattutto i cambiamenti improvvisi di alcune forze politiche che fanno apparire le promozioni poi come una liquidazione, delle volte. A me pare che la decisione di questa Giunta di guidare questa città senza la collaborazione od il confronto con le minoranze è una scelta politica assolutamente legittima, molte volte in questo Consiglio abbiamo sentito sia assessori che consiglieri ricordare, ribadire, rivendicare il proprio diritto, disponendo della maggioranza dei voti in Consiglio, ad assumere da soli le decisioni, è un atteggiamento politico che non condivido ma sulla cui legittimità nulla da eccepire.

È però una scelta anche essa politica quella di estromettere il Consiglio Comunale come luogo di costruzione politica delle scelte che mi fa preoccupare di più, è sul porre sempre il Consiglio Comunale di fronte al fatto compiuto, a scelte già prese, a decisioni già assunte. Allora adesso

io non ho giudicato il cambiamento di idea in sé e non ho neanche giudicato la decisione dell'Amministrazione di fare un intervento per coprire la piastra dell'Alberti, io non ho detto che è una scelta sbagliata, ho detto che però non mi si può venire in Consiglio Comunale dicendomi che quella scelta è stata già fatta in Giunta e non qui dentro, perché sono i consiglieri comunali che devono dire alla Giunta se quella copertura va fatta o meno, la stessa cosa vale con Via Martiri d'Ungheria, io non sono contraria all'intervento di sistemazione, può essere anche utile, efficace, può servire ma non posso venire a discutere in Consiglio Comunale quando l'assessore è già uscito con una conferenza stampa su questa cosa due settimane fa, il mio voto su cosa si deve basare? Altri hanno deciso e per questo dico che la maggioranza subisce ed avalla, perché la maggioranza è dentro questo Consiglio che dovrebbe trovare il luogo ed il momento per dire sì o no alla Giunta.

PRESIDENTE

Si avvicini alla conclusione, consigliera.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Ho finito. Penso che, insomma, questo comportamento sia l'esatto contrario dell'intenzione di chi scrisse una volta sul suo programma, Signor Sindaco, della centralità del Consiglio Comunale, "centralità del Consiglio Comunale" – lo dico alla Giunta ed ai consiglieri di maggioranza – non significa cessione di spazi di potere alle opposizioni, che altrimenti non avrebbero, significa considerare utile, proficuo, indispensabile il dibattito, il confronto e le idee di tutti, anche quelle di chi, al pari di chi ha vinto, siede in questo Consiglio Comunale legittimato dalla rappresentanza di cittadini. Invece l'unico compito che a noi rimane è quello di controllare le carte e gli atti, gli assessori si degnano di darci delle risposte in merito alle variazioni di bilancio solo su nostra richiesta, perché mi sarebbe piaciuto che l'Assessore Cosentino la spiegazione sull'Alberti, sul cimitero, sui dissuasori ce l'avesse data per presentarci la manovra e non solo come conseguenza delle nostre richieste.

Quindi a me pare che presentare questa manovra di assestamento, chiedere a questo Consiglio di ratificare decisioni già assunte, proporre un documento così profondamente diverso da quello che questo Consiglio sette mesi fa aveva licenziato sia profondamente lontano dal principio di centralità del Consiglio Comunale che nel suo programma, Signor Sindaco, era annunciato. Io non so se sia questo quello che lei intende per "giusto rilievo", lo trovo comunque inadeguato e, soprattutto, svilente per tutti i consiglieri, non solo quelli di minoranza. Grazie.

PRESIDENTE

Signori, allora passiamo alla votazione. C'è il Consigliere Verdicchio che chiede il suo secondo intervento, prego Consigliere Verdicchio.

CONSIGLIERE DARIO VERDICCHIO

Se ce n'era un terzo ne chiedevo anche un terzo, Presidente, ho anche la dichiarazione di voto, tra l'altro.

Io vorrei fare un secondo intervento, invece, per essere molto propositivo e cogliere anche le utili provocazioni dell'Assessore Cosentino, perché come dice lui tutto si può dire dopodiché non si può negare che i soldi appostati per la bretella di collegamento della zona artigianale ci fossero già dalla precedente amministrazione e dal 2004, tutto si può dire ma non che l'iter del progetto fosse ad un punto tale per cui questa Amministrazione ha utilizzato il progetto che era già stato redatto precedentemente, tutto si può dire.

Per quanto riguarda la bretella per Abano una battuta, la bretella per Abano dalla Curva Boston: io suggerisco, noi suggeriamo all'Assessore Cosentino ed all'Amministrazione di tenere conto di una condizione che questo Consiglio Comunale pose nel momento in cui si discusse del tracciato dell'altra bretella, quella per Selvazzano, per la quale invece i soldi ci sono e che rischia di partire prima e forse da sola rispetto all'opera che a noi più interessa; la condizione che noi ponemmo è che gli appalti fossero contemporanei, anche per evitare alcuni spiacevoli inconvenienti che potrebbero derivare dal fatto che una strada fosse costruita prima dell'altra. L'Assessore Cosentino si valga di questo, noi tifiamo per l'Assessore Cosentino quando va a Veneto Strade o si trova al tavolo, alle conferenze di servizi, se ci invita veniamo anche noi ad esternarlo il nostro tifo.

Per quanto riguarda, invece, alcune altre considerazioni che mi sento di dover fare e che sono sollecitazioni, ancora una volta, a sfruttare le occasioni che ci sono, per Villa Bugia i lavori di

ristrutturazione dell'edificio sono terminati, mancano solo gli esterni, se fosse completato in questo modo l'intervento di recupero di questo bene per la città si potrebbe dare inizio a quella distribuzione razionale degli uffici che la Giunta ha votato a gennaio – febbraio di quest'anno, con la possibilità di risparmiare dei soldi, visto che l'Anagrafe faceva parte di questi spostamenti. Allora quali sono le priorità? Questa è una priorità, cioè un bene che è ultimato, che rischia, essendo chiuso, di andare in deperimento non viene utilizzato, questo è un peccato mortale, per non parlare dell'ex Casa delle Maestre, che visto che il polivalente è utilizzato in questo modo potrebbe sopperire alla necessità di offrire agli anziani quella sala di ritrovo domenicale di cui hanno sempre potuto usufruire.

Via Martiri d'Ungheria; anche io sono d'accordo con la Consigliera Camani: è opportuno intervenire su una via come Via Martiri d'Ungheria, nulla da dire, dopodiché magari evitiamo la brutta figura di mettere le luminarie di Natale che non si accendono per qualche problema tecnico, perché è giusto interessarsi di quelle vie dopodiché interessiamoci anche come Dio comanda, come si dice.

Prendere le palle al balzo quindi è importante, indubbiamente, è importante sfruttare le occasioni, un'altra ce n'è e rischia di essere, invece, una occasione persa: la Provincia mi pare abbia stanziato i soldi per una manutenzione straordinaria dell'edificio, dell'Istituto Professionale Alberghiero ma a noi spetta il compito di trovare una soluzione per gli alunni, per gli studenti, sfruttiamo questa occasione oppure no? Allora quali sono le priorità? Perché ci sono alcune palle da sfruttare ed altre, evidentemente, che vengono lasciate andare sul fondo.

PRESIDENTE

Se ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Ponchio, prego.

CONSIGLIERE GIOVANNI PONCHIO

Volevo solo dire all'Assessore Cosentino che è chiaro che se rispetto a questi argomenti, argomenti anche molto seri che sono stati sollevati, ognuno suona le sue trombe e sbandiera i suoi vessilli alla fine il risultato non mi pare che possa essere soddisfacente, per quanto mi riguarda. Per cui vi sono - come ha detto giustamente il Consigliere Verdicchio - delle battaglie, potremmo dire, anche se la parola potrebbe essere altisonante, che ci vedono assolutamente d'accordo, cioè se c'è da andare a protestare contro il Ministro Di Pietro per ciò che ha tolto all'ANAS, rispetto ad un progetto che è fondamentale per il collegamento della nostra città con la grande viabilità qua io penso che non ci sia nessuno che si tiri indietro, anzi visto che – lo ricordo a questo Consiglio – è per effetto di quel famoso mutuo così pesante, che fummo costretti a fare in una unica tranche, che probabilmente abbiamo avuto il bilancio bloccato su altre questioni, come ben sapete.

Quindi voglio dire queste sono le grandi questioni su cui mi pare che non ci possono essere differenziazioni, rimane però sulla questione di questo assestamento di bilancio da fare due considerazioni, mi sia consentito consiglieri, la prima: l'Amministrazione trova le occasioni, trova le palle al balzo da prendere, al volo, da racchettare, benissimo, cambia al volo quindi le proposte ed i progetti, io penso però che sia dovere di questo Consiglio Comunale essere informato, non a posteriori, una volta che gli atti vengano ratificati da questo Consiglio ma nel momento in cui le decisioni sono assunte, perché così come il Piano triennale a livello di previsione viene assunto attraverso una discussione, attraverso questo Consiglio la sua modifica o la modifica di parte di esso dovrebbe passare attraverso almeno l'informazione di questo nostro Consiglio, altrimenti noi non facciamo altro che mettere il bollino, più o meno blu, su ciò che viene già deciso in altre stanze che non sono questo Consiglio.

Allora è inutile che continuiamo a dire che è fondamentale per la democrazia di questo paese la centralità etc. etc. quando poi si va a ratificare a piè pagina, ripeto, ciò che l'Amministrazione, la Giunta, che ha un altro compito, che è quello di natura esecutiva e non di indirizzo generale, ha assunto, perché ricordiamo consiglieri, lo ricordo a tutti, a noi dell'opposizione ed anche a voi della maggioranza che questo Consiglio ha il compito di indirizzo politico e non di ratifica di ciò che ha deciso qualcun altro, alla Giunta spetta il compito esecutivo di mettere in atto ciò che ha deciso questo Consiglio. Quindi questa sera noi siamo ancora di nuovo a ratificare, come ci è già capitato, ciò che altri hanno deciso.

L'altra cosa, qui riprendo un tema che so che è caro al Consigliere Ghio: guardando al triennale degli investimenti che cosa si nota a proposito di museo e quant'altro? Quando è che finiremo il museo? Nel 2010, mi pare di capire, cioè se va tutto bene, che vada tanto bene,

allora è inutile che facciamo grandi discorsi sui grandi progetti quando poi di fatto anche già quello che abbiamo adesso si prefigura una prospettiva che sarà a lunghissimo termine. Il mio invito, mi collego a quello che diceva in questo senso il Consigliere Ghio, è che probabilmente dal prossimo bilancio bisognerà vedere quell'una o due cose importanti da mettere al centro della riflessione e da fare calandosi via l'idea di fare Dio sa quali altri grandi interventi, visto il dato, che ormai è assodato, del limite a cui noi siamo arrivati in termini di possibilità di contrarre mutui e, dall'altra parte, le entrate correnti che ha a disposizione questo nostro Comune, non mi pare che le prospettive del futuro ci consentano di sperare in meglio da questo punto di vista. Allora qui ci viene l'occasione stasera, da questa in qualche modo chiusura di bilancio, probabilmente di dire che va riflettuto insieme seriamente su come reimpostare i bilanci degli anni prossimi.

PRESIDENTE

Consigliere Donolato, prego.

CONSIGLIERE MAURO DONOLATO

Sì, io voglio porgere le mie scuse a tutti i colleghi del Consiglio per il modo un po' brusco con il quale ho concluso il mio intervento prima, dicendo che non serve, perché in realtà ero stato proprio irritato da questo atteggiamento un po' trionfalistico con il quale erano stati presentati questi elementi di variazione e che poi, anche a seguito delle prudenti valutazioni dei miei colleghi dell'opposizione, della minoranza, hanno trovato un ridimensionamento non solo nei toni ma anche nel ragionamento che gli assessori hanno avuto. Peraltro io ho una sensibilità un po' diversa dagli altri miei colleghi di opposizione, nel senso che loro sono fortemente convinti o abbastanza convinti che un confronto con voi sia possibile, nel senso che prima o poi voi troverete il gradiente istituzionale per avere un confronto costruttivo, creativo, di progettazione generale con tutto il Consiglio e dunque anche con noi. Invece sono convinto del contrario, molto semplicemente, della volontà di governare con la sola regola dei numeri che avete dimostrato finora ne ho a sufficienza e penso che a meno che non ci siano, appunto, nel tempo delle riflessioni all'interno di qualcuno della maggioranza difficilmente mollerete questo tipo di atteggiamento, proprio perché siete assediati, bloccati, infistoliti da veti incrociati al vostro interno, questa è la mia opinione.

Allora mi scuso, perché poi invece in realtà i contributi servono, servono proprio a fare maturare in qualcuno di voi degli atteggiamenti diversi. Il mio voto sarà contrario, solo con due osservazioni: la questione del bando di gara che è corso in qualche sottolineatura negli interventi di molti relativi alla gestione del campo ippico, io non porto male ma in genere due più due so farlo e credo che sarà un altro dei problemi che questa Amministrazione si troverà e gli aspetti che il Consigliere Carrieri non ha voluto discutere in un certo modo stasera verranno riproposti e vedremo.

Secondo, poi una riflessione di carattere politico sul fatto di cambiare idea: c'è un aneddoto che gira in città: Berlusconi quando ha saputo che Cosentino è entrato in Forza Italia ha detto "allora qua bisogna cambiare tutto!", che è un aneddoto che io veicolo anche con simpatia, non so se Berlusconi quando ha detto così l'ha detto in termini positivi o negativi.

Ma, al di là di tutto, il problema non è cambiare idea, il problema è cambiare idea per fare cosa e, da quello che avete messo nella lista delle priorità con questa variazione emerge ancora meno una visione strategica per la nostra città ed è per questo che voto contro. Grazie.

PRESIDENTE

Prego, Consigliere Bano.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Grazie Presidente. Alcuni punti veloci: la tensostruttura sull'Alberti, perché sono stato tirato in ballo, della questione non ho mai parlato pubblicamente perché sono convinto che diversamente non l'avreste fatto, ne parlai all'Assessore Calvello in privato oltre un anno fa, ho saputo che la Provincia aveva l'intenzione di mettere mano a quella piastra ed ho detto "vista l'emergenza per gli impianti forse non sarebbe male unire le forze e avremmo un'altra struttura per la nostra città". È stato fatto, me ne compiaccio però non attribuite a me la responsabilità se non è stata data informazione agli altri gruppi, questa responsabilità non c'è, non voglio attribuirmi meriti ma neanche responsabilità sul fatto che non ci sia stata l'informazione agli altri gruppi, cosa che per questo e per altro credo venga fatta.

Careghette; io non ho dubbi che l'Assessore Pezzato ed il suo staff abbia scelto le sedie migliori e più opportune per la struttura teatro, colgo però l'occasione per dire che le sedie che invece vengono messe per le manifestazioni sulle piazze comunali, quelle sì sono vergognose, invito nel prossimo bilancio a metterle in bilancio perché sono letteralmente vergognose e vengono messe in pubblica piazza a disposizione degli ospiti e tutta Abano non ne fa certo una bella figura.

Non ho capito, invece, il riferimento dell'Assessore Pezzato quando sembrava accennasse a qualcuno qua dentro, quindi probabilmente qualche consigliere, che non l'ha aiutato od ha impedito che la rassegna teatrale si svolgesse al Teatro Marconi, certo non è stato compito nostro questo né abbiamo fatto niente in quella direzione. Ho invece ben compreso che c'è stata... prego?

ASSESSORE LIVIO PEZZATO

Non volevo assolutamente accennare a nessuno di voi, però se qualcuno ha la coda di paglia...

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Io non so a chi si riferisce, per quanto mi riguarda...

PRESIDENTE

Per cortesia, non intavoliamo nuovamente battibecchi, lei sta esprimendo una dichiarazione di voto, Consigliere Bano.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

Sto dicendo che da parte nostra non c'è stato nessun impedimento in questo senso e non so a chi si riferisca, se vuole informare io ascolto sennò non importa.

Ho ascoltato bene, invece, l'assessore che diceva "è vero che abbiamo registrato 51.000 euro di minori entrate per quanto riguarda le manifestazioni culturali, è altrettanto vero che ne abbiamo spesi 45.000 in meno", non ho capito quale sia il rapporto però o, meglio, se il rapporto sono le questioni contabili e cioè il deficit è solo di 6.000 euro le dico che non mi interessa, quello che volevo sottolineare maggiormente è che c'è stata poca partecipazione, questo è un problema da valutare prima ancora del fatto che manchino 51.000 euro sul bilancio, perché questo dal punto di vista del bilancio di un Assessorato alla Cultura, ripeto, forse è il primo dato da analizzare prima ancora del dato contabile, che può avere una importanza, comunque, ma relativa.

Per quanto invece riguarda l'intervento del Consigliere Brigo sul campo ippico non è assolutamente che io goda se questo chiude, anzi, però prendo atto che l'Assessore Cosentino ha corretto e non poco il tiro sul suo secondo intervento, perché l'esordio è stato "altro che degli 80.000 euro si deve preoccupare il Consigliere Bano, si deve preoccupare della sicurezza, che è ben altra cosa", ma allora il tono usato era ben diverso, un conto è dire che va messo a norma, perché sappiamo tutti benissimo che ci sono tanti edifici, a cominciare dall'Alberghiero probabilmente, che non sono a norma.

PRESIDENTE

Arrivi alle conclusioni con la dichiarazione di voto, consigliere.

CONSIGLIERE GIAN PIETRO BANO

È scontata, grazie. Concludo subito.

PRESIDENTE

Consigliere Brigo, prego.

CONSIGLIERE MARCO BRIGO

La ringrazio, Signor Presidente. Come rappresentante della lista civica Abano Futura voto questa variazione a favore e faccio una raccomandazione, anzi la faccio a lei Segretario, faccia da notaio: se il Consigliere Verdicchio dà una mano all'Assessore Cosentino io lo porto in groppa da Veneto Strade.

CONSIGLIERE DARIO VERDICCHIO

Vediamo se mi porta in groppa!

PRESIDENTE

Signori, dopo questa facezia passiamo alla votazione del provvedimento.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE

Consigliera Camani, lei ha fatto tre interventi. Io conto i minuti che lei fa, perché esiste uno Statuto, esiste un Regolamento e si applica.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Non ho fatto tre interventi, non è una concessione.

PRESIDENTE

Comunque faccia la sua dichiarazione di voto. Signori per cortesia, un po' di silenzio così sentiamo la dichiarazione di voto della Consigliera Camani, prego consigliera.

CONSIGLIERA VANESSA CAMANI

Il Vicesindaco Cosentino ha detto che cambiare idea non è malvagio, io di questa Amministrazione ho sempre avuto, l'ho dichiarato, una opinione negativa e spero da qua al 2011 di cambiare idea, ma ne dubito fortemente. Questo assestamento generale è completamente diverso dal bilancio di previsione e quindi, per quanto mi riguarda, lo posso considerare come il quinto programma postumo del Sindaco Bronzato.

Siccome ho votato contro al primo, al secondo, al terzo ed al quarto voterò contro anche a questo.

PRESIDENTE

Allora, signori, sottopongo a votazione il punto N. 6 dell'ordine del giorno "Variazione di assestamento generale": chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli, 8 contrari, 1 astenuto (Pedron). Approvato dal Consiglio Comunale.

Pongo in votazione l'immediata esecutività dell'atto: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Esito della votazione: 12 favorevoli, 9 astenuti (minoranza) e nessuno contrario. Approvato dal Consiglio Comunale.

La seduta è aggiornata per martedì prossimo, 4 dicembre, alle ore 20,00. Volevo soltanto, se mi consentite ancora dieci secondi, dare la comunicazione, per chi non lo sapesse, che il Geom. Giuseppe Rosin è morto e, siccome è un professionista affermato, i funerali sono domani alle ore 10,30 a San Lorenzo. Quindi la comunicazione serve per chi volesse partecipare ai funerali, naturalmente esprimiamo tutti il cordoglio alla famiglia di Giuseppe Rosin.

Buona notte signori!

Sono le ore 24,20.

La seduta ha termine.